

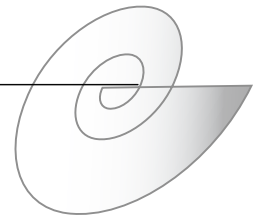


Direzione Sistemi informativi
Servizio statistica e toponomastica



Bollettino mensile di Statistica

Maggio 2012



Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica

Dirigente
Riccardo Innocenti

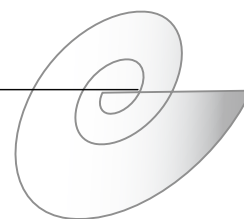
Responsabile Posizione Organizzativa Statistica
Gianni Dugheri

Progetto grafico
Maria Angela Sena

Composizione
Francesca Crescioli
Vieri Del Panta

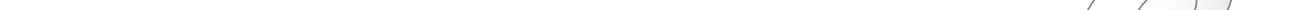
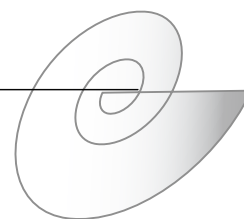
Collaborazione
Stefano Magni

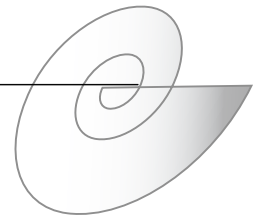
Publicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823



SOMMARIO

Presentazione	5
Popolazione	7
Economia	19
Ambiente e territorio	33
La statistica per la città. Studi e ricerche	
L'andamento di alcuni indicatori socio-economici 2000-2010	35



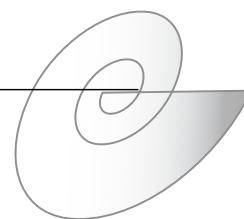


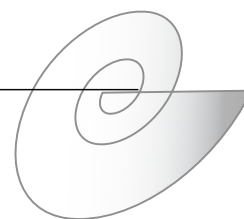
La necessità di produrre un focus sui principali dati statistici disponibili ogni mese ha indotto l'ufficio comunale di statistica di Firenze a impegnarsi nella pubblicazione di un bollettino mensile. A differenza di altre e più celebrate pubblicazioni con questo nome, sia nazionali, sia settoriali, sia di altre amministrazioni comunali, questo bollettino non ha una struttura fissa, con tabelle che si ripetono ogni volta con dati aggiornati. Pur mantenendo una struttura per capitoli, presenta di volta in volta brevi sintesi su aspetti di interesse desumibili dalle banche dati e dagli archivi statistici a disposizione. Questo mese il focus riguarda le emigrazioni dal Comune negli ultimi dodici mesi.

Sono presentati inoltre i primi risultati provvisori del XV Censimento generale della popolazione e un approfondimento sul trend dei prezzi del carburante e dei prodotti energetici non regolamentati.

Pubblichiamo anche i report completi di studi e ricerche che precedentemente erano editi nella collana "La statistica per la città". Questo mese viene illustrato l'andamento di alcuni indicatori socio-economici nel decennio 2000-2010.

Il bollettino ha una limitata tiratura cartacea, ma è disponibile in formato elettronico in rete civica e nel portale dell'ufficio associato di statistica dell'area fiorentina, all'indirizzo <http://statistica.fi.it>. La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.





Popolazione

- ***I residenti a Firenze al 30 aprile 2012 sono 373.585 di cui 54.129 stranieri.***
- ***Dall'inizio dell'anno i residenti sono aumentati di 139 unità.***
- ***Negli ultimi dodici mesi sono emigrati da Firenze 11.263 cittadini dei quali 3.595 sono stranieri.***
- ***Sono 5.075 gli emigrati da Firenze che spostano la loro residenza da Firenze a un altro comune della provincia. Solo 804 sono emigrati verso l'estero.***
- ***Il comune che riceve il maggior numero di ex residenti di Firenze è Scandicci con 638 seguito da Sesto Fiorentino con 601 e Campi Bisenzio con 527.***

I residenti a Firenze al 30 aprile 2012 sono 373.585 di cui 54.129 stranieri. Dall'inizio dell'anno i residenti sono aumentati di 139 unità.

Negli ultimi dodici mesi sono emigrati da Firenze 11.263 cittadini. Dalla tabella 1 si evidenzia come sia molto alto il numero degli italiani, più che doppio rispetto agli stranieri. Non sembrano esistere differenze di comportamento dettate dal genere nei confronti dell'emigrazione.

Tabella 1 - Emigrati da Firenze dal 1° aprile 2011 per sesso e cittadinanza

Sesso	cittadinanza		
	Straniero	Italiano	Totale
F	1.834	3.775	5.609
M	1.761	3.893	5.654
Totale	3.595	7.668	11.263

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici al 30 aprile 2012

Poco meno della metà degli emigrati da Firenze, stabilisce la propria residenza in altri comuni della provincia di Firenze. Questa modalità riguarda prevalentemente gli emigrati italiani. Relativamente modesta la quota degli emigrati che si trasferisce all'estero.

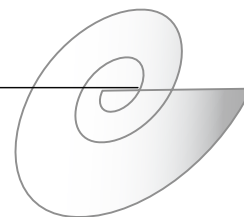


Tabella 2 - Emigrati da Firenze dal 1° aprile 2011 per area di destinazione e cittadinanza

destinazione	cittadinanza		Totale
	Straniero	Italiano	
Provincia di Firenze	1.226	3.849	5.075
Altre provincie della Toscana	395	1.350	1.745
Altre regioni italiane	1.729	1.910	3.639
Estero	245	559	804
Totale	3.595	7.668	11.263

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici al 30 aprile 2012

I comuni della provincia maggiormente scelti dagli emigrati da Firenze sono in prevalenza i comuni confinanti con Firenze (tabella 3) tra i quali si segnalano Scandicci, Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio.

Tabella 3 – Emigrati da Firenze dal 1° aprile 2012 per comune della provincia di Firenze di destinazione

Comune di destinazione	totale
Scandicci	638
Sesto Fiorentino	601
Campi Bisenzio	527
Bagno a Ripoli	499
Fiesole	263
Pontassieve	246
Impruneta	220
Lastra a Signa	170
San Casciano in Val di Pesa	147
Signa	147

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici al 30 aprile 2012



XV Censimento generale della popolazione – primi risultati provvisori

- All'8 maggio 2012 a Firenze sono rientrati 170.718 questionari, di cui il 49,25% restituiti alle poste, il 25,11% via web, il 15,90 al rilevatore e il 9,74% presso un centro comunale di raccolta .
- La popolazione censita nel Comune, stimata finora in 356.342 unità, è pressochè invariata rispetto al Censimento 2001, mentre si registra un incremento del 4,1% a livello provinciale (972.288 unità nel 2011).
- Gli edifici censiti a Firenze sono 46.150. Nel 2001 erano 34.481 (+33,8%).
- Gli edifici residenziali sono 29.488. Nel 2001 erano 27.813 (+6,0%).
- Il quartiere con il maggior numero di edifici è il quartiere 5 con 11.594. Il quartiere 2 è quello con il maggior numero di edifici residenziali con 7.581.

Popolazione

Venerdì 27 aprile, a meno di sette mesi dalla data di riferimento (9 ottobre 2011), l'Istat ha presentato i primi risultati del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni, con l'avvertenza che per alcuni comuni (tra i quali Firenze e gli altri comuni i più popolosi) al 31 marzo le operazioni di verifica si trovavano a uno stadio di lavorazione relativamente meno avanzato e che, quindi, per questa diffusione i corrispondenti dati sono stati stimati. Un aggiornamento per questi comuni sarà rilasciato il prossimo 15 giugno.

Il XV Censimento è stato caratterizzato da numerose novità tra le quali la restituzione multicanale dei questionari è stata la più rilevante. Alla data dell'8 maggio 2012 nel comune di Firenze sono rientrati 170.718 questionari con le seguenti modalità:

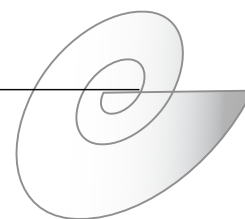
Canale di restituzione	Percentuale
Poste	49,25
Web	25,11
Rilevatore	15,90
Centro comunale di raccolta	9,74
Totale	100,00

Dai dati provvisori a disposizione emerge come per il comune di Firenze (tabella 1), la popolazione censita al 2011 sia sostanzialmente la stessa di quella al 2001. Non si segnalano differenze sostanziali neppure nella distribuzione di genere.

Tabella 1 – Comune di Firenze - popolazione residente al censimento 2001 e al censimento 2011 (dati provvisori)

anno	maschi	femmine	totale
2001	165.176	190.942	356.118
2011	164.385	190.957	355.342

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat



I dati relativi alla provincia di Firenze mostrano invece come ci sia stato un incremento di quasi quarantamila unità pari a una percentuale del 4,1%, in linea con quelli che sono stati gli incrementi nazionali.

Tabella 2 – Provincia di Firenze - popolazione residente al censimento 2001 e al censimento 2011 (dati provvisori)

anno	maschi	femmine	totale
2001	445.551	488.309	933.860
2011	462.836	509.452	972.288

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

I dati del 2011 segnalano per il comune di Firenze un aumento dei nuclei familiari che passano da 159.724 del 2001 a 164.216 del 2011 con un incremento percentuale del 2,8%. Rimane sostanzialmente immutata il numero medio dei componenti per famiglia, pari a 2,2; è bene ricordare comunque che questo dato, già basso di per sé, trova spiegazione prevalentemente nella struttura per età della popolazione fiorentina, piuttosto anziana. In forte riduzione i residenti in convivenza (le convivenze anagrafiche sono caserme, conventi, case di riposo, ospedali ecc...), anche se questo dato è uno di quelli che potrebbe maggiormente modificarsi in sede di rilascio dei dati definitivi.

Tabella 3 – Comune di Firenze - popolazione residente al censimento 2001 e al censimento 2011 in famiglia e in convivenza (dati provvisori)

anno	numero di famiglie	popolazione residente in famiglia	numero medio di componenti per famiglia	popolazione residente in convivenza
2001	159.724	350.358	2,2	5.760
2011	164.216	354.130	2,2	1.212

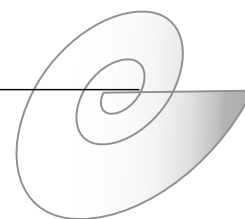
Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

In provincia di Firenze l'aumento dei nuclei familiari è più evidente rispetto al dato del capoluogo e pari a un incremento percentuale di oltre il 10%. A causa di questo aumento si è fortemente ridotto il numero medio di componenti per famiglia passato da 2,5 per il 2001 a 2,3 per il 2011.

Tabella 4 – Provincia di Firenze - popolazione residente al censimento 2001 e al censimento 2011 in famiglia e in convivenza (dati provvisori)

anno	numero di famiglie	popolazione residente in famiglia	numero medio di componenti per famiglia	popolazione residente in convivenza
2001	376.255	924.902	2,5	8.958
2011	415.213	968.536	2,3	3.752

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat



Edifici

Il Comune di Firenze, come tutti i Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti o capoluogo di provincia, ha effettuato il Censimento degli edifici in due momenti diversi, prima con la Rilevazione della Numerazione Civica e degli Edifici relativamente alle sezioni di centro abitato¹ (2.047 sezioni di censimento), poi con il Censimento degli Edifici in concomitanza con il 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni relativamente alle sezioni di nucleo abitato² (8 sezioni di censimento) e di case sparse³ (130 sezioni di censimento).

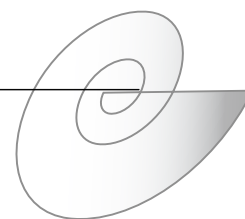
Tabella 5 - Superficie media, massima, minima e misura della variabilità delle sezioni di censimento

Centro abitato	mq	ettari
area media	30.270,81	3,03
minimo	156,65	0,02
massimo	698.890,48	69,89
deviazione standard	58.709,93	5,87
Nucleo abitato	mq	ettari
area media	20.952,94	2,1
minimo	5.774,63	0,58
massimo	39.265,63	3,93
deviazione standard	11.905,30	1,19
Case sparse	mq	ettari
area media	309.113,27	30,91
minimo	5.306,61	0,53
massimo	2.475.741,47	247,57
deviazione standard	398.088,95	39,81
Totale area comunale	mq	ettari
area media	46.826,87	4,68
minimo	156,65	0,02
massimo	2.475.741,47	247,57
deviazione standard	130.170,00	13,02

¹ Centri abitati: aggregati di case vicine con interposte strade e piazze, caratterizzati dalla presenza di servizi o esercizi pubblici che determinano un luogo di raccolta anche per gli abitanti delle zone limitrofe (chiese, stazioni ferroviarie, farmacie, scuola).

² Nuclei abitati: aggregati di case vicine con interposte strade e piazze ma privi del luogo di raccolta che caratterizza i centri abitati; devono contenere almeno 15 abitazioni con 15 famiglie.

³ Case sparse: case disseminate sul territorio distanti tra loro più di 30 metri, oppure in numero inferiore alle 15 unità.



Censimento edifici: confronto anni 2001, 2011

Secondo la definizione fornita da Istat, per edificio si intende una costruzione:

- generalmente di concezione ed esecuzione unitaria;
- dotata di una propria struttura indipendente;
- contenente spazi utilizzabili stabilmente da persone per uso residenziale (alloggi) e/o per la produzione di beni e servizi (uffici, studi, laboratori, ecc.);
- delimitata da pareti, esterne o divisorie e da coperture;
- dotata di almeno un accesso dall'esterno.

Altre costruzioni non vengono definite edifici perché mancanti di entrata, della copertura, non rispondenti al concetto di "uso stabile", non contenenti spazi per abitazione e produzione, quali a esempio le case improvvisate, le "case mobili", le costruzioni semi-permanenti, le pertinenze esterne all'edificio se di dimensioni contenute, le costruzioni ricavate in grotte e simili, le costruzioni di ingegneria civile quali infrastrutture in generale.

Non sono stati inseriti nel campo di osservazione i fabbricati di ridotte dimensioni, cioè quelli sotto i 20 metri quadrati.

Per le sezioni di centro abitato e di nucleo abitato sono stati censiti tutti i fabbricati, mentre per quelle di case sparse sono stati presi in esame solo quelli "utilizzati" e "residenziali".

Di seguito un confronto dei dati recentemente raccolti con quelli provenienti dal 14° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2001.

Tabella 6 - Edifici per Quartiere - Anno 2001, 2011

Quartiere	Edifici 2001	% Edifici 2001	Edifici 2011	% Edifici 2011
Q1 - Centro Storico	8.120	23,55	10.448	22,64
Q2 - Campo di Marte	8.991	26,07	11.114	24,08
Q3 - Gavinana Galluzzo	4.655	13,50	6.489	14,06
Q4 - Isolotto Legnaia	4.854	14,08	6.505	14,10
Q5 - Rifredi	7.861	22,80	11.594	25,12
Totale	34.481	100,00	46.150	100,00

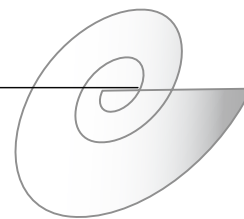
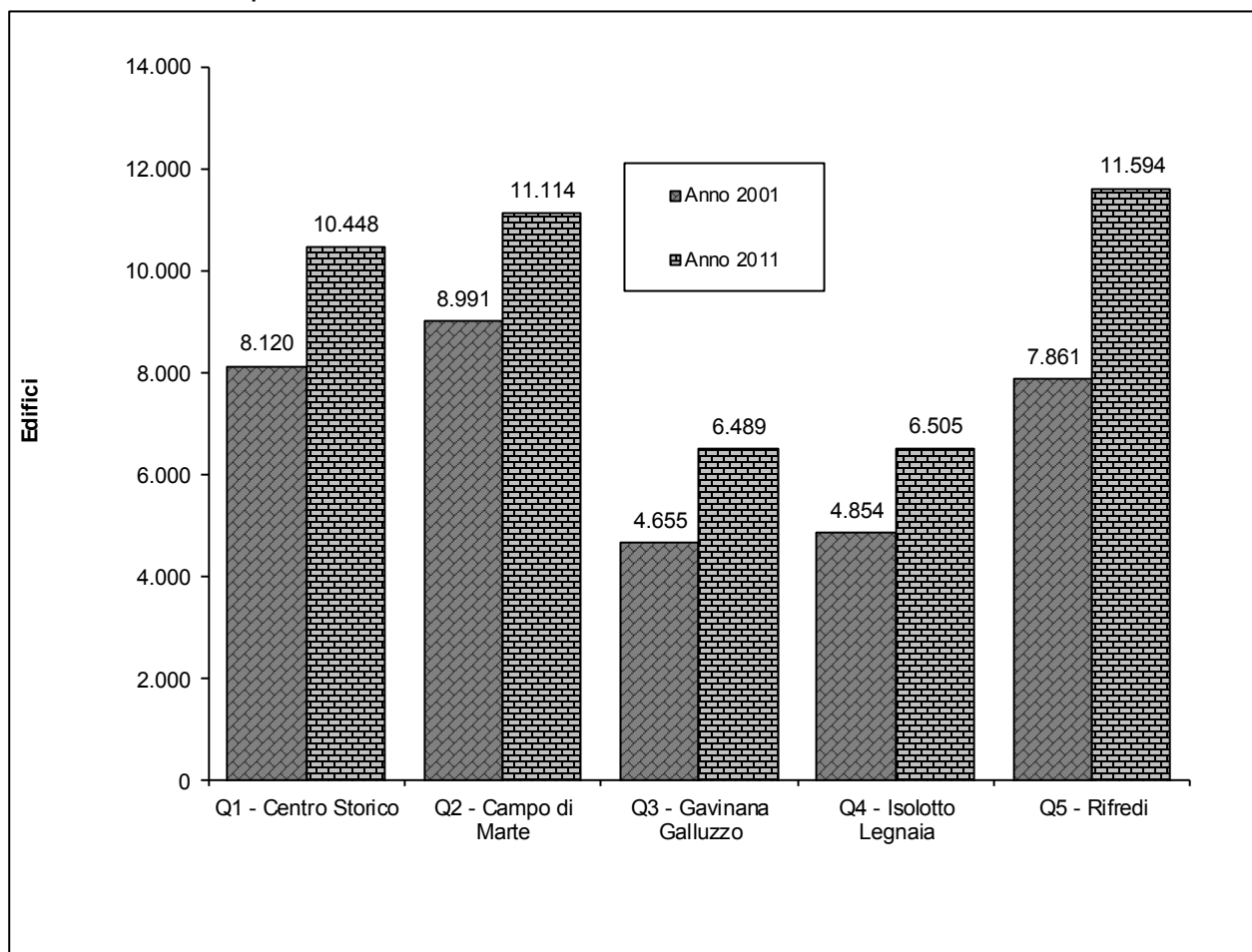


Grafico 1 - Edifici per Quartiere – Anno 2001, 2011



a) Tipologia edifici

Nel 2001 la classificazione della tipologia degli edifici era la seguente:

- Abitazione
- Convivenza (caserme e conventi)
- Albergo
- Ufficio
- Commercio/Industria
- Comunicazioni e trasporti
- Attività ricreative e sportive
- Scuola
- Ospedale
- Chiesa
- Altro



Nel 2011 la classificazione è stata modificata in:

- Residenziale (uso abitativo, anche parzialmente)
- Produttivo (industria, artigianato, agricolo, produttivo generico);
- Commerciale (commercio al dettaglio, all'ingrosso, pubblici esercizi);
- Direzionale/terziario (uffici pubblici e privati di tipo amministrativo, finanziario, assicurativo e di rappresentanza);
- Turistico/Ricettivo (residenza turistica, alberghi, centri congressuali, impianti termali, aree attrezzate per il camping);
- Servizi (istruzione, culturali, sociali, sanitari, assistenziali, ospedalieri, impianti per lo sport, impianti tecnologici, parcheggi pubblici, fiere/esposizioni, verde attrezzato/giardini);
- Altro

Pertanto, per rendere confrontabili i dati si è dovuto procedere a trasformare i valori del 2011 secondo le tipologie del 2001, che risultavano essere meno numerose. Per esempio, le categorie "Commerciale" e "Produttivo" sono state unite per renderle equiparabili a quella "Commercio/Industria".

Tabella 7 - Edifici per destinazione d'uso per Quartiere – Anno 2001, 2011

Destinazione d'uso	Q1- Centro Storico		Q2- Campo di Marte		Q3-Gavinana Galluzzo	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Residenziale	6.260	6.572	7.181	7.581	3.875	4.239
Commerciale/Produttivo	414	381	290	311	126	145
Direzionale/terziario	315	205	155	153	33	19
Servizi	208	235	185	289	106	112
Turistico/Ricettivo	193	182	23	32	10	29
Altro	730	2.873	1.157	2.748	505	1.945
Totale	8.120	10.448	8.991	11.114	4.655	6.489

Destinazione d'uso	Q4- Isolotto Legnaia		Q5- Rifredi		Totale	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Residenziale	4.065	4.140	6.432	6.956	27.813	29.488
Commerciale/Produttivo	262	304	441	3530	1.533	4.671
Direzionale/terziario	48	58	144	658	695	1.093
Servizi	93	99	150	144	742	879
Turistico/Ricettivo	2	4	14	281	242	528
Altro	384	1900	680	25	3.456	9.491
Totale	4.854	6.505	7.861	11.594	34.481	46.150

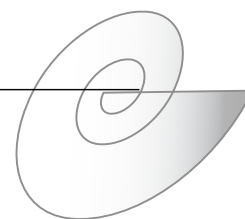


Tabella 8 - Percentuale edifici per destinazione d'uso per Quartiere – Anno 2001, 2011

Destinazione d'uso	Q1- Centro Storico		Q2- Campo di Marte		Q3-Gavinana Galluzzo	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Residenziale	77,09	62,9	79,86	68,20	83,24	65,33
Commerciale/Produttivo	5,1	3,65	3,23	2,8	2,71	2,23
Direzionale/terziario	3,88	1,96	1,72	1,38	0,71	0,29
Servizi	2,56	2,25	2,06	2,6	2,28	1,73
Turistico/Ricettivo	2,38	1,74	0,26	0,29	0,21	0,45
Altro	8,99	27,5	12,87	24,73	10,85	29,97
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Destinazione d'uso	Q4- Isolotto Legnaia		Q5- Rifredi		Totale	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Residenziale	83,74	63,65	81,82	60	80,66	63,90
Commerciale/Produttivo	5,4	4,67	5,61	30,45	4,45	10,12
Direzionale/terziario	0,99	0,89	1,83	5,67	2,02	2,37
Servizi	1,92	1,52	1,91	1,24	2,15	1,90
Turistico/Ricettivo	0,04	0,06	0,18	2,42	0,70	1,14
Altro	7,91	29,21	8,65	0,22	10,02	20,57
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

b) Stato di conservazione

Ci si riferisce alle condizioni fisiche dell'edificio, sia interne sia esterne (intonaco, infissi, danni strutturali e tetto). Rilevato solo per gli edifici con tipologia "abitazione" (Censimento 2001) o "residenziale" (Censimento 2011)

Tabella 9 - Edifici per stato di conservazione per Quartiere – Anno 2001, 2011

Stato di conservazione	Q1- Centro Storico		Q2- Campo di Marte		Q3-Gavinana Galluzzo		Q4- Isolotto Legnaia		Q5- Rifredi		Totale	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Ottimo	1.254	1.295	2.326	2.387	951	1.213	989	1.065	1.695	1.933	7.215	7.893
Buono	3.601	5.397	4.011	5.543	2.360	3.050	2.547	3.317	3.967	5.155	16.486	22.462
Mediocre	1.288	1.644	787	907	536	498	482	480	709	1.144	3.802	4.673
Pessimo	115	204	54	81	30	63	45	55	55	132	299	535
Totale	6.258	8.540	7.178	8.918	3.877	4.824	4.063	4.917	6.426	8.364	27.802	35.563

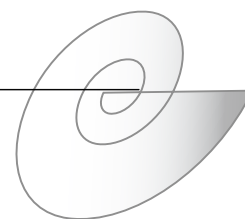


Tabella 10 - Percentuale edifici per stato di conservazione per Quartiere – Anno 2001, 2011

Stato di conservazione	Q1- Centro Storico		Q2- Campo di Marte		Q3-Gavinana Galluzzo		Q4- Isolotto Legnaia		Q5- Rifredi		Totale	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Ottimo	20,04	15,16	32,41	26,76	24,53	25,15	24,34	21,66	26,38	23,11	25,94	22,19
Buono	57,54	63,20	55,88	62,16	60,87	63,22	62,69	67,46	61,73	61,63	59,30	63,17
Mediocre	20,58	19,25	10,96	10,17	13,83	10,32	11,86	9,76	11,03	13,68	13,68	13,14
Pessimo	1,84	2,39	0,75	0,91	0,77	1,31	1,11	1,12	0,86	1,58	1,08	1,50
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

c) Epoca di costruzione

Si intende il periodo nel quale la costruzione dell'edificio è stata terminata. Rilevato solo per gli edifici con tipologia "abitazione" (Censimento 2001) o "residenziale" (Censimento 2011).

Tabella 11 - Edifici per epoca di costruzione per Quartiere – Anno 2001, 2011

Epoca di costruzione	Q1- Centro Storico		Q2- Campo di Marte		Q3-Gavinana Galluzzo		Q4- Isolotto Legnaia		Q5- Rifredi		Totale	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
fino al 1918	4.504	5.420	2.113	2.168	999	1.136	853	880	1.487	1.521	9.956	11.125
1919-1945	1.023	1.749	2.563	3.360	1.228	1.482	1.032	1.153	2.031	2.600	7.877	10.344
1946-1960	527	791	1.530	1.857	783	1.010	981	1.131	1.691	2.023	5.512	6.812
1961-1970	165	324	743	1.140	574	806	689	810	795	1.004	2.966	4.084
1971-1980	33	124	153	238	210	250	342	445	260	637	998	1.694
1981-1990	5	37	42	58	41	71	95	209	119	204	302	579
1991-2000	3	13	38	45	41	30	70	135	43	116	195	339
2001-2005		5		21		14		76		110		226
dal 2006		34		28		16		66		107		251
Totale	6.260	8.497	7.182	8.915	3.876	4.815	4.062	4.905	6.426	8.322	27.806	35.454

Tabella 12 - Percentuale edifici per epoca di conservazione per Quartiere – Anno 2001, 2011

Epoca di costruzione	Q1- Centro Storico		Q2- Campo di Marte		Q3-Gavinana Galluzzo		Q4- Isolotto Legnaia		Q5- Rifredi		Totale	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
fino al 1918	71,94	63,79	29,42	24,32	25,77	23,59	21,00	17,94	23,14	18,29	35,80	31,38
1919-1945	16,34	20,58	35,69	37,69	31,68	30,79	25,41	23,51	31,61	31,24	28,33	29,17
1946-1960	8,42	9,31	21,30	20,83	20,20	20,98	24,15	23,06	26,31	24,31	19,82	19,21
1961-1970	2,64	3,81	10,35	12,79	14,81	16,74	16,96	16,51	12,37	12,06	10,67	11,52
1971-1980	0,53	1,46	2,13	2,67	5,42	5,19	8,42	9,07	4,05	7,65	3,59	4,78
1981-1990	0,08	0,44	0,58	0,65	1,06	1,47	2,34	4,26	1,85	2,45	1,09	1,63
1991-2000	0,05	0,15	0,53	0,50	1,06	0,62	1,72	2,75	0,67	1,39	0,70	0,96
2001-2005		0,06		0,24		0,29		1,55		1,32		0,64
dal 2006		0,40		0,31		0,33		1,35		1,29		0,71
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



d) Materiale di costruzione

Rilevato solo per gli edifici con tipologia “abitazione” (Censimento 2001) o “residenziale” (Censimento 2011), secondo le seguenti tipologie:

- calcestruzzo armato a piano terra aperto: edificio in calcestruzzo con pilastri che risultano visibili da tutti i lati del fabbricato;
- calcestruzzo armato a piano terra chiuso: edificio in calcestruzzo con il piano terra chiuso da opere murarie;
- muratura portante: struttura costituita da mattoni, pietra o intonaco;
- altro, combinazione di più materiali.

Rilevato solo per gli edifici con tipologia “abitazione” (Censimento 2001) o “residenziale” (Censimento 2011).

Tabella 13 - Edifici per materiale di costruzione per Quartiere – Anno 2001, 2011

Materiale di costruzione	Q1- Centro Storico		Q2- Campo di Marte		Q3-Gavinana Galluzzo	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Calcestruzzo armato a piano terra aperto	21	20	85	89	115	124
Calcestruzzo armato a piano terra chiuso	365	388	1.086	1.451	579	833
Muratura portante	5.744	7.440	5.583	6.803	2.916	3.587
Altro	1.990	793	2.237	644	1.045	322
Totale	8.120	8.641	8.991	8.987	4.655	4.866

Materiale di costruzione	Q4- Isolotto Legnaia		Q5- Rifredi		Totale	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Calcestruzzo armato a piano terra aperto	197	187	137	195	555	615
Calcestruzzo armato a piano terra chiuso	1.033	1.250	1.283	1.572	4.346	5.494
Muratura portante	2.648	2.846	4.744	5.645	21.635	26.321
Altro	976	697	1.697	1.057	7.945	3.513
Totale	4.854	4.980	7.861	8.469	34.481	35.943

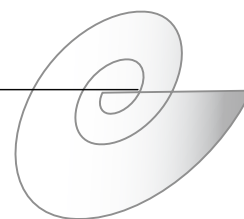
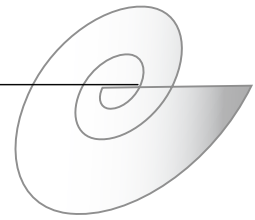


Tabella 14 - Percentuale edifici per materiale di costruzione per Quartiere – Anno 2001, 2011

Materiale di costruzione	Q1- Centro Storico		Q2- Campo di Marte		Q3-Gavinana Galluzzo	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Calcestruzzo armato a piano terra aperto	0,25	0,23	0,94	0,98	2,47	2,54
Calcestruzzo armato a piano terra chiuso	4,50	4,49	12,08	16,15	12,44	17,12
Muratura portante	70,74	86,10	62,10	75,70	62,64	73,72
Altro	24,51	9,18	24,88	7,17	22,45	6,62
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Materiale di costruzione	Q4- Isolotto Legnaia		Q5- Rifredi		Totale	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Calcestruzzo armato a piano terra aperto	4,06	3,75	1,74	2,31	1,62	1,71
Calcestruzzo armato a piano terra chiuso	21,28	25,10	16,32	18,56	12,60	15,29
Muratura portante	54,55	57,15	60,35	66,65	62,74	73,23
Altro	20,11	14,00	21,59	12,48	23,04	9,77
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



Economia

- **Ad aprile 2012 la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è +0,8% mentre a marzo era +0,3%. La variazione annuale è +2,7% mentre a marzo era +2,8%. A contribuire a questo dato sono stati, rispetto al mese precedente, le variazioni dei Trasporti (+1,1%), Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (+1,1%) e i Servizi ricettivi e di ristorazione (+3,7%).**
- **Nei trasporti sono in aumento i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+1,6%) e il trasporto aereo passeggeri (+8,8%) e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (+11,8%).**
- **Nei Servizi ricettivi e di ristorazione (+3,7%), rispetto al mese precedente sono in aumento i servizi di alloggio (+18,5%) che tuttavia risultano in diminuzione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-4,2%). Si segnala ancora una volta il forte peso di questo comparto nel calcolo dell'indice di Firenze, tanto da determinarne in larga parte l'andamento peculiare.**
- **Su base annuale, diminuiscono le divisioni Comunicazioni (-2,6%), Servizi sanitari e spese per la salute (-1,2%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (-1,0%).**
- **Ad Aprile, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,3% rispetto al mese precedente e del 4,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (in decelerazione dal 4,6% del mese precedente).**

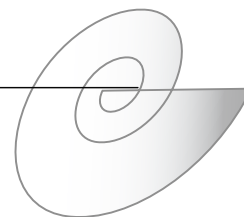
Prezzi al consumo

Ad Aprile la variazione mensile è +0,8% mentre a marzo era +0,3%. La variazione annuale è +2,7% mentre a marzo era +2,8%. A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, le variazioni dei Trasporti (+1,1%), Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (+1,1%) e i Servizi ricettivi e di ristorazione (+3,7%).

Nei trasporti sono in aumento i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+1,6%) e il trasporto aereo passeggeri (+8,8%) e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (+11,8%).

Per la divisione Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili si registrano in aumento gli affitti reali per l'abitazione principale (+0,4%), l'energia elettrica (+5,0%), il gas (+0,8%) e il gasolio per riscaldamento (+1,4%).

Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione (+3,7%), rispetto al mese precedente sono in aumento i servizi di alloggio (+18,5%), che tuttavia risultano in diminuzione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-4,2%). Si segnala ancora una volta il forte peso di questo comparto nel calcolo dell'indice di Firenze, tanto da determinarne in larga parte l'andamento peculiare.



Si segnalano anche le diminuzioni su base mensile della divisione Comunicazioni (-1,2%) e della divisione Ricreazione spettacoli e cultura (-0,2%)

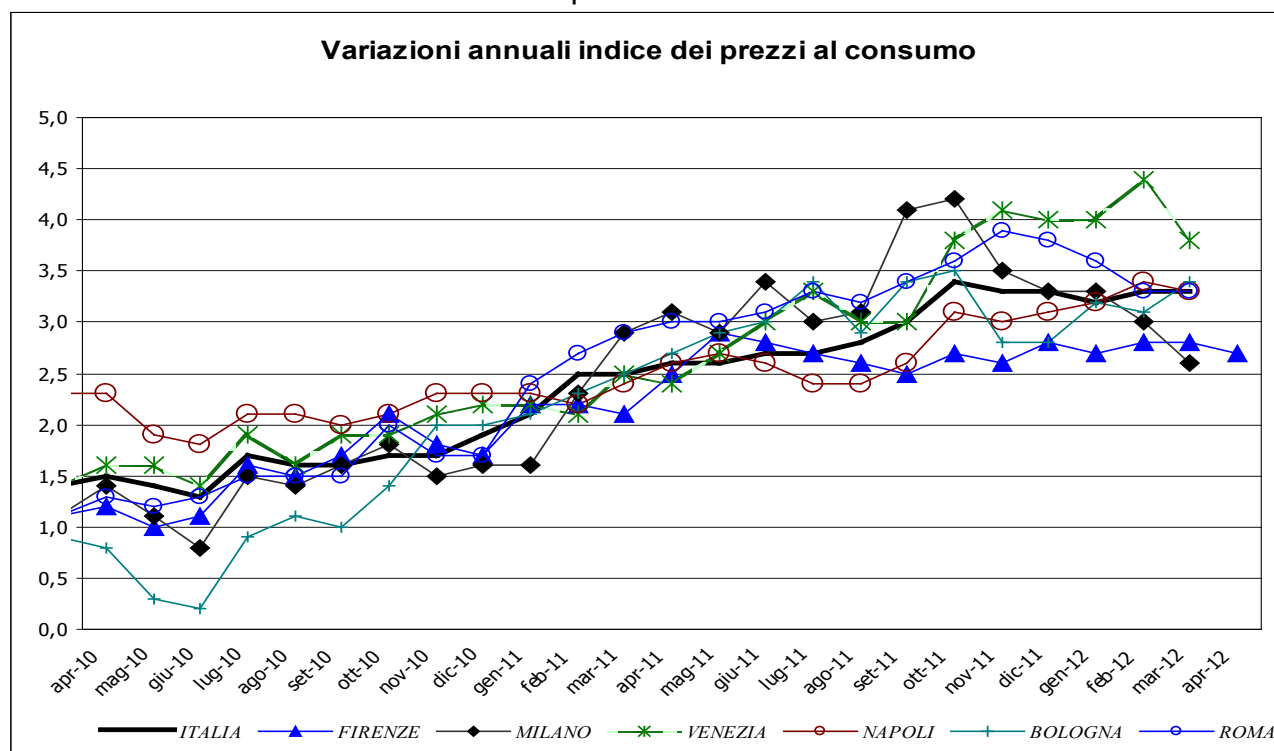
Su base annuale, diminuiscono le divisioni Comunicazioni (-2,6%), Servizi sanitari e spese per la salute (-1,2%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (-1,0%).

I beni, che pesano nel paniere per circa il 56%, hanno fatto registrare ad aprile 2012 una variazione di +3,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 44%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +1,4%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +2,4%. I beni energetici sono in aumento di +16,2% rispetto ad aprile 2011. I tabacchi fanno registrare una variazione di +9,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

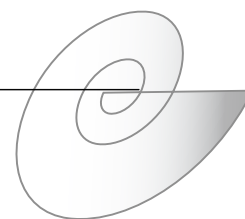
La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici è +1,5%. L'indice generale esclusi energetici è +1,5%.

Grafico 1 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia ad aprile un'inflazione al di sotto della media nazionale (+3,3%). Non esistono tuttavia differenze significative con le altre maggiori città italiane.



Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 1 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Marzo 2011

Prodotti	Acqua minerale	Biscotti frollini	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio extra vergine di oliva	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,35	3,59	0,90	2,13	2,89	1,55	5,82	3,28	19,63	3,01
Aosta	3,31	3,60	0,98	2,27	2,38	1,59	5,93	3,18	18,69	3,29
Arezzo	1,84	3,55	0,93	1,23	3,08	1,57	5,83	2,07	19,09	2,27
Bari	2,18	3,28	0,75	1,40	1,43	1,40	4,14	2,56	18,08	2,71
Bologna	2,66	3,82	1,03	1,56	2,47	1,39	5,32	3,62	19,83	2,81
Cagliari	2,93	3,13	0,80	1,79	2,38	1,46	6,00	2,60	18,99	2,56
Firenze	2,16	3,63	0,98	2,09	2,72	1,53	5,38	2,13	18,19	2,25
Genova	2,64	4,38	0,94	2,00	2,51	1,73	5,09	3,11	19,39	2,43
Grosseto	2,33	3,66	0,88	1,75	2,84	1,46	5,07	2,26	18,55	2,20
Milano	2,23	4,40	0,91	2,34	2,53	1,51	5,30	3,47	20,33	2,59
Napoli	2,00	2,58	0,82	1,18	1,76	1,54	4,45	1,98	18,40	2,25
Palermo	2,44	3,32	0,83	1,29	2,45	1,53	5,03	2,71	18,96	2,60
Perugia	1,36	3,03	0,85	0,94	2,83	1,31	4,92	1,72	18,28	1,89
Pisa	2,35	3,64	0,99	1,56	2,58	1,47	5,13	2,26	17,02	2,37
Pistoia	2,81	4,06	0,92	2,02	2,34	1,57	5,99	1,83	19,77	2,08
Roma	2,70	4,20	0,82	2,19	2,83	1,61	5,70	2,44	18,57	2,80
Torino	2,46	3,73	1,02	1,45	2,38	1,53	5,00	2,56	19,70	2,85
Trento	2,19	3,13	1,00	1,96	1,68	1,36	4,31	2,79	21,55	2,24
Udine	2,14	3,68	0,99	1,85	2,50	1,55	5,07	3,73	20,77	2,52
Venezia	2,64	3,49	0,97	2,08	2,77	1,38	4,85	4,11	21,10	2,74

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Di seguito si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate nel mese di marzo 2012 nel Comune di Firenze:



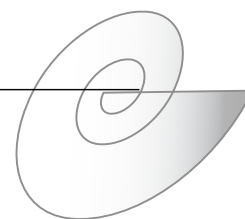
Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % m.p.	Var. % a.p.
Pane	al kg	2,13	0,1	2,7
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	18,40	0,0	1,9
Petto di pollo	al kg	9,13	0,4	3,1
Prosciutto crudo	al kg	25,64	0,3	2,5
Olio extravergine di oliva	al litro	5,38	0,3	-0,9
Latte fresco	al litro	1,53	0,7	10,7
Patate	al kg	0,76	-4,8	-11,0
Pomodori da insalata	al kg	2,84	1,5	13,9
Mele	al kg	1,48	-2,4	-1,6
Insalata	al kg	1,80	-0,2	6,5
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,72	-0,3	5,8
Parmigiano reggiano	al kg	18,19	0,3	4,7
Detersivo per lavatrice	al litro	3,88	-0,7	-1,8
Riparazione auto – equilibratura gomme		42,29	0,0	13,6
Carrozziere – sostituzione e verniciatura portiera		1409,48	0,0	5,1
Rossetto		13,90	0,0	1,4
Dopobarba		8,01	0,0	-1,2
Rosa		4,65	-4,9	2,0
Benzina verde	al litro	1,837	3,6	36,8
Gasolio per auto	al litro	1,714	2,3	42,8
Camera d'albergo 4-5 stelle		190,12	-2,8	-7,7
Camera d'albergo 3 stelle		86,72	6,3	6,2
Camera d'albergo 1-2 stelle		64,25	7,5	4,7
Pasto al ristorante		27,84	0,6	2,5
Pasto al fast food		7,31	-1,3	-0,1
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,49	-0,3	1,4
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		0,98	0,8	7,4
Caffè espresso al bar		0,98	0,0	7,7

Fonte: Ufficio comunale di statistica. Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo

I prodotti per frequenza di acquisto

I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

- **Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
- **Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
- **Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.



Ad Aprile, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,3% rispetto al mese precedente e del 4,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (in decelerazione dal 4,6% del mese precedente).

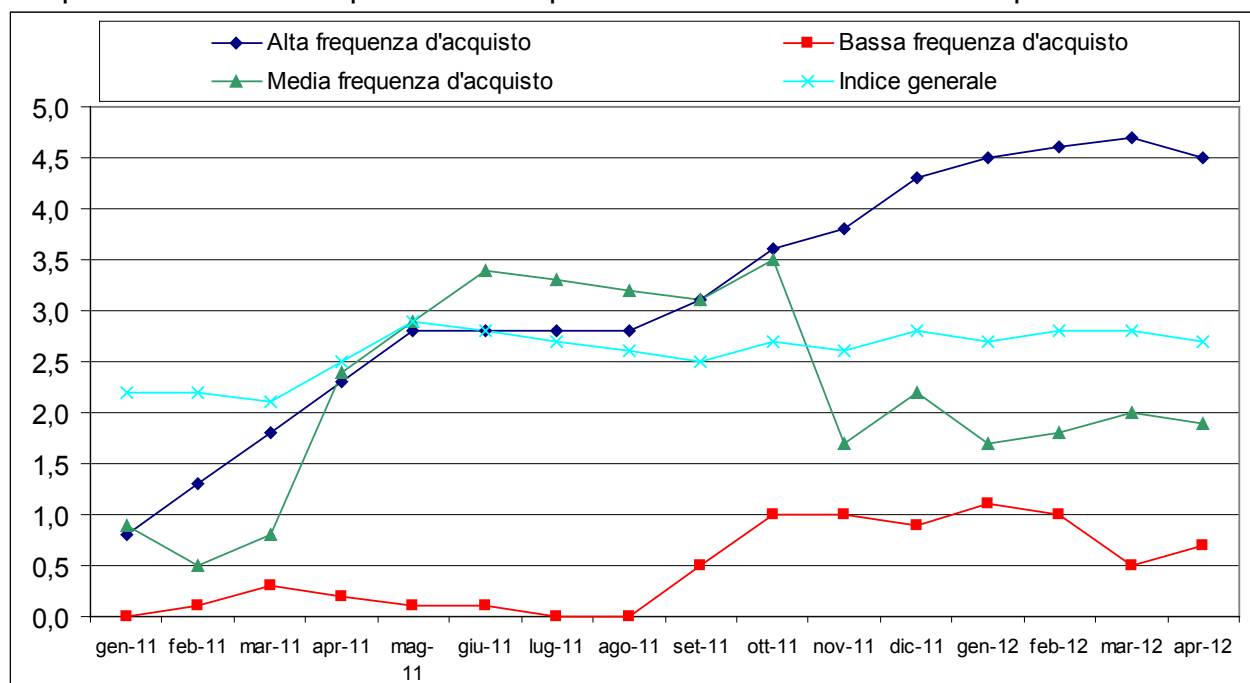
Tabella 2 - Indici dei prezzi al consumo nic, per prodotti a diversa frequenza di acquisto - aprile 2012, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Apr-12/Mar-12	Apr-12/Apr-11
Alta frequenza	+0,3	+4,5
Media frequenza	+1,5	+1,9
Bassa frequenza	+0,1	+0,7
Indice generale	+0,8	+2,7
Totale	3.595	7.668

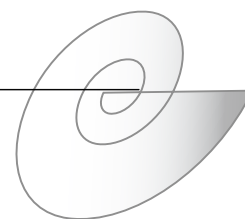
Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

In lieve aumento, rispetto allo scorso mese, i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (+0,1%) che tuttavia sono in aumento del +0,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. In aumento i prezzi dei prodotti a media (+1,5%) e alta frequenza (+0,3%).

Grafico 2 - indici dei prezzi al consumo nic, per prodotti a diversa frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat



Il prezzo dei carburanti e dei prodotti energetici non regolamentati

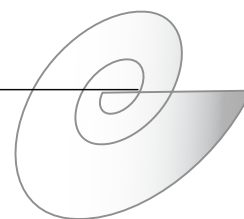
Di seguito viene analizzato l'andamento dei prezzi di benzina e gasolio in alcune città toscane: Firenze, Grosseto, Pisa e Pistoia. Il periodo osservato va da agosto 2008 a marzo 2012.

La tabella 1 e il relativo grafico riportano il prezzo della benzina verde con servizio alla pompa. Tra agosto 2008 e gennaio 2009 i prezzi sono diminuiti in modo significativo e Firenze è passata da 1,465 a 1,112; tuttavia da febbraio 2009 i prezzi hanno iniziato ad aumentare fino a marzo 2012, mostrando comunque delle diminuzioni soprattutto tra giugno e ottobre 2009 e tra maggio e ottobre 2010.

Negli ultimi mesi di rilevazione, com'è visibile dal grafico, si è avuto un elevato aumento dei prezzi; in particolare Firenze è passata da 1,594 di novembre 2011 a 1,854 di marzo 2012, tuttavia la città a presentare i valori più elevati è Grosseto, avendo superato nuovamente Pisa nel mese di febbraio 2012.

Tabella 1 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Marzo 2012

Benzina verde - serv. pompa	ago-08	set-08	ott-08	nov-08	dic-08	
Firenze	1,465	1,453	1,379	1,237	1,140	
Grosseto	1,479	1,466	1,401	1,261	1,149	
Pisa	1,470	1,460	1,393	1,246	1,141	
Pistoia	1,472	1,459	1,389	1,240	1,132	
Benzina verde - serv. pompa	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09
Firenze	1,112	1,141	1,154	1,154	1,204	1,277
Grosseto	1,115	1,152	1,174	1,174	1,229	1,301
Pisa	1,116	1,146	1,169	1,169	1,231	1,306
Pistoia	1,110	1,138	1,169	1,169	1,212	1,294
Benzina verde - serv. pompa	lug-09	ago-09	set-09	ott-09	nov-09	dic-09
Firenze	1,271	1,300	1,277	1,246	1,286	1,273
Grosseto	1,291	1,315	1,301	1,267	1,318	1,300
Pisa	1,288	1,318	1,303	1,272	1,314	1,299
Pistoia	1,279	1,306	1,296	1,258		1,290
Benzina verde - serv. pompa	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10
Firenze	1,302	1,299	1,343	1,382	1,393	1,364
Grosseto	1,323	1,343	1,362	1,410	1,423	1,396
Pisa	1,329	1,328	1,373	1,399	1,428	1,395
Pistoia	1,311	1,311	1,351	1,388	1,402	1,373
Benzina verde - serv. pompa	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10
Firenze	1,378	1,361	1,353	1,346	1,362	1,396
Grosseto	1,403	1,387	1,380	1,373	1,390	1,425
Pisa	1,405	1,384	1,378	1,372	1,391	1,423
Pistoia	1,378	1,370	1,353	1,344	1,366	1,395

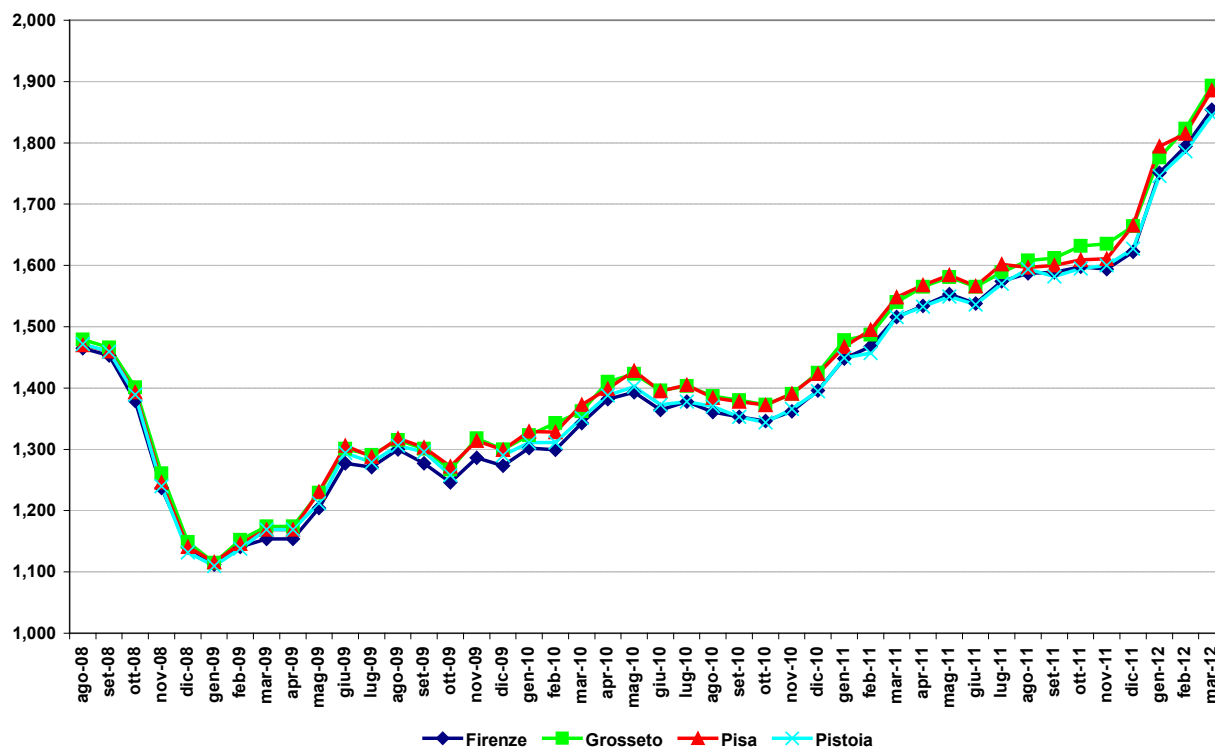


segue Tabella 1 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Marzo 2012

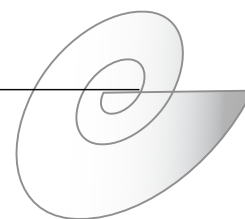
Benzina verde - serv. pompa	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11
Firenze	1,448	1,468	1,516	1,534	1,553	1,538
Grosseto	1,478	1,487	1,540	1,565	1,581	1,565
Pisa	1,467	1,495	1,548	1,568	1,584	1,566
Pistoia	1,449	1,457	1,516	1,533	1,549	1,536
Benzina verde - serv. pompa	lug-11	ago-11	set-11	ott-11	nov-11	dic-11
Firenze	1,574	1,587	1,589	1,598	1,594	1,622
Grosseto	1,589	1,608	1,612	1,632	1,635	1,664
Pisa	1,602	1,597	1,600	1,609	1,611	1,665
Pistoia	1,570	1,594	1,582	1,595	1,600	1,627
Benzina verde - serv. pompa	gen-12	feb-12	mar-12			
Firenze	1,751	1,794	1,854			
Grosseto	1,776	1,823	1,893			
Pisa	1,794	1,815	1,886			
Pistoia	1,746	1,786	1,845			

Fonte: elaborazione su dati Istat (nota: per la città di Pistoia non sono disponibili i prezzi per il mese di novembre 2009)

Grafico 1 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Marzo 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat

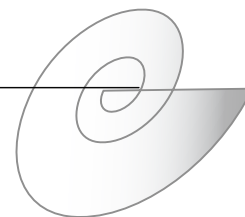


La tabella 2 e il grafico 2 indicano l'andamento dei prezzi relativi alla benzina verde fai da te che, negli ultimi anni, hanno mostrato nelle tre città toscane, continue oscillazioni. Tra agosto 2008 e gennaio 2009 i prezzi sono diminuiti in modo significativo e Firenze è passata da 1,451 a 1,101; tuttavia da febbraio 2009 i prezzi hanno iniziato ad aumentare fino a marzo 2012, mostrando comunque delle diminuzioni soprattutto tra giugno e ottobre 2009 e tra maggio e ottobre 2010.

Negli ultimi mesi di rilevazione, com'è visibile dal grafico, si è avuto un elevato aumento dei prezzi; in particolare Firenze è passata da 1,574 di novembre 2011 a 1,838 di marzo 2012, tuttavia la città a presentare i valori più elevati è Pisa.

Tabella 2 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Marzo 2012

Benzina verde fai da te	ago-08	set-08	ott-08	nov-08	dic-08	
Firenze	1,451	1,436	1,369	1,219	1,120	
Pisa	1,440	1,431	1,365	1,217	1,109	
Pistoia	1,448	1,443	1,376	1,224	1,121	
Benzina verde fai da te	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09
Firenze	1,101	1,123	1,146	1,146	1,196	1,278
Pisa	1,084	1,113	1,140	1,140	1,195	1,266
Pistoia	1,091	1,124	1,154	1,154	1,197	1,280
Benzina verde fai da te	lug-09	ago-09	set-09	ott-09	nov-09	dic-09
Firenze	1,261	1,280	1,262	1,235	1,270	1,258
Pisa	1,248	1,279	1,263	1,231	1,279	1,264
Pistoia	1,264	1,272	1,281	1,243		1,274
Benzina verde fai da te	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10
Firenze	1,288	1,283	1,331	1,370	1,384	1,348
Pisa	1,294	1,292	1,339	1,364	1,392	1,362
Pistoia	1,295	1,297	1,335	1,372	1,384	1,357
Benzina verde fai da te	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10
Firenze	1,362	1,347	1,342	1,333	1,348	1,393
Pisa	1,373	1,351	1,346	1,339	1,357	1,390
Pistoia	1,358	1,355	1,344	1,337	1,358	1,388
Benzina verde fai da te	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11
Firenze	1,424	1,446	1,489	1,512	1,531	1,511
Pisa	1,431	1,453	1,510	1,528	1,546	1,528
Pistoia	1,440	1,445	1,502	1,519	1,536	1,522
Benzina verde fai da te	lug-11	ago-11	set-11	ott-11	nov-11	dic-11
Firenze	1,544	1,557	1,557	1,568	1,574	1,608
Pisa	1,564	1,557	1,561	1,586	1,586	1,626
Pistoia	1,557	1,580	1,570	1,582	1,588	1,615

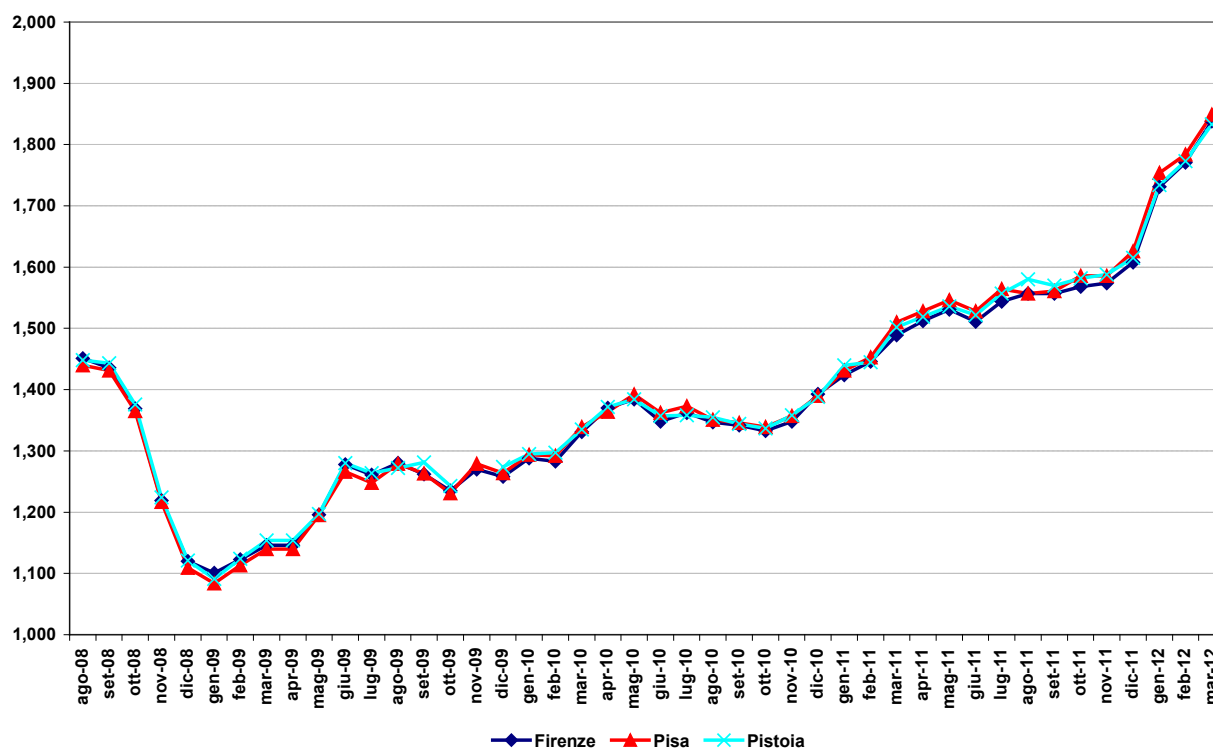


segue Tabella 2 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Marzo 2012

Benzina verde fai da te	gen-12	feb-12	mar-12
Firenze	1,731	1,771	1,838
Pisa	1,754	1,784	1,849
Pistoia	1,734	1,773	1,833

Fonte: elaborazione su dati Istat (note: per la città di Grosseto non sono disponibili i prezzi relativi alla benzina fai da te e al gasolio per auto fai da te dal 2008 al 2011; per la città di Pistoia non sono disponibili i prezzi per il mese di novembre 2009)

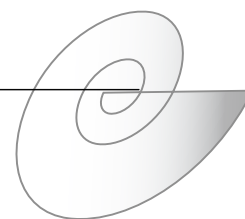
Grafico 2 - Prezzi al consumo relativi alla benzina verde fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Marzo 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat

Osservando la tabella 3 e il relativo grafico, si evidenzia un andamento dei prezzi relativi al gasolio per auto con servizio alla pompa con continue oscillazioni. Tra agosto 2008 e aprile 2009 i prezzi sono diminuiti in modo significativo e Firenze è passata da 1,453 a 1,023; tuttavia da maggio 2009 i prezzi hanno iniziato ad aumentare fino a marzo 2012, mostrando comunque delle diminuzioni soprattutto tra giugno e ottobre 2009, tra maggio e ottobre 2010 e tra aprile e giugno 2011.

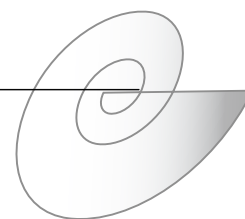
Negli ultimi mesi di rilevazione, com'è visibile dal grafico, si è avuto un elevato aumento dei prezzi; in particolare Firenze è passata da 1,509 di novembre 2011 a 1,728 di marzo 2012. Tra gennaio e febbraio 2012, Pisa e Pistoia presentano dei ribassi, al contrario di Firenze e Grosseto anche se Pisa rimane la città che riporta i valori più elevati. Nel mese di marzo 2012 si ha un aumento per tutte e quattro le città



toscane ed è Grosseto ha presentare il prezzo più elevato, seguita da Pisa, Firenze e Pistoia.

Tabella 3 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Marzo 2012

Gasolio per auto - serv. pompa	ago-08	set-08	ott-08	nov-08	dic-08	
Firenze	1,453	1,404	1,331	1,218	1,131	
Grosseto	1,464	1,416	1,350	1,227	1,131	
Pisa	1,457	1,410	1,341	1,228	1,128	
Pistoia	1,466	1,411	1,339	1,227	1,121	
Gasolio per auto - serv. pompa	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09
Firenze	1,059	1,069	1,023	1,023	1,063	1,086
Grosseto	1,055	1,072	1,027	1,027	1,081	1,100
Pisa	1,065	1,077	1,035	1,035	1,086	1,111
Pistoia	1,053	1,070	1,026	1,026	1,076	1,104
Gasolio per auto - serv. pompa	lug-09	ago-09	set-09	ott-09	nov-09	dic-09
Firenze	1,086	1,122	1,104	1,086	1,126	1,117
Grosseto	1,101	1,134	1,124	1,101	1,153	1,138
Pisa	1,108	1,147	1,135	1,114	1,159	1,144
Pistoia	1,095	1,131	1,123	1,096		1,130
Gasolio per auto - serv. pompa	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10
Firenze	1,147	1,135	1,184	1,215	1,249	1,225
Grosseto	1,174	1,163	1,202	1,237	1,271	1,257
Pisa	1,174	1,164	1,213	1,234	1,276	1,255
Pistoia	1,153	1,140	1,191	1,218	1,255	1,236
Gasolio per auto - serv. pompa	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10
Firenze	1,229	1,214	1,215	1,218	1,240	1,274
Grosseto	1,254	1,240	1,244	1,246	1,265	1,302
Pisa	1,247	1,241	1,245	1,243	1,267	1,303
Pistoia	1,223	1,222	1,218	1,218	1,243	1,275
Gasolio per auto - serv. pompa	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11
Firenze	1,329	1,353	1,409	1,447	1,444	1,412
Grosseto	1,360	1,371	1,434	1,475	1,469	1,438
Pisa	1,352	1,383	1,441	1,481	1,470	1,443
Pistoia	1,331	1,341	1,408	1,444	1,435	1,412
Gasolio per auto - serv. pompa	lug-11	ago-11	set-11	ott-11	nov-11	dic-11
Firenze	1,455	1,468	1,470	1,491	1,509	1,595
Grosseto	1,469	1,488	1,492	1,522	1,550	1,637
Pisa	1,480	1,479	1,479	1,502	1,529	1,635
Pistoia	1,450	1,476	1,466	1,489	1,511	1,602

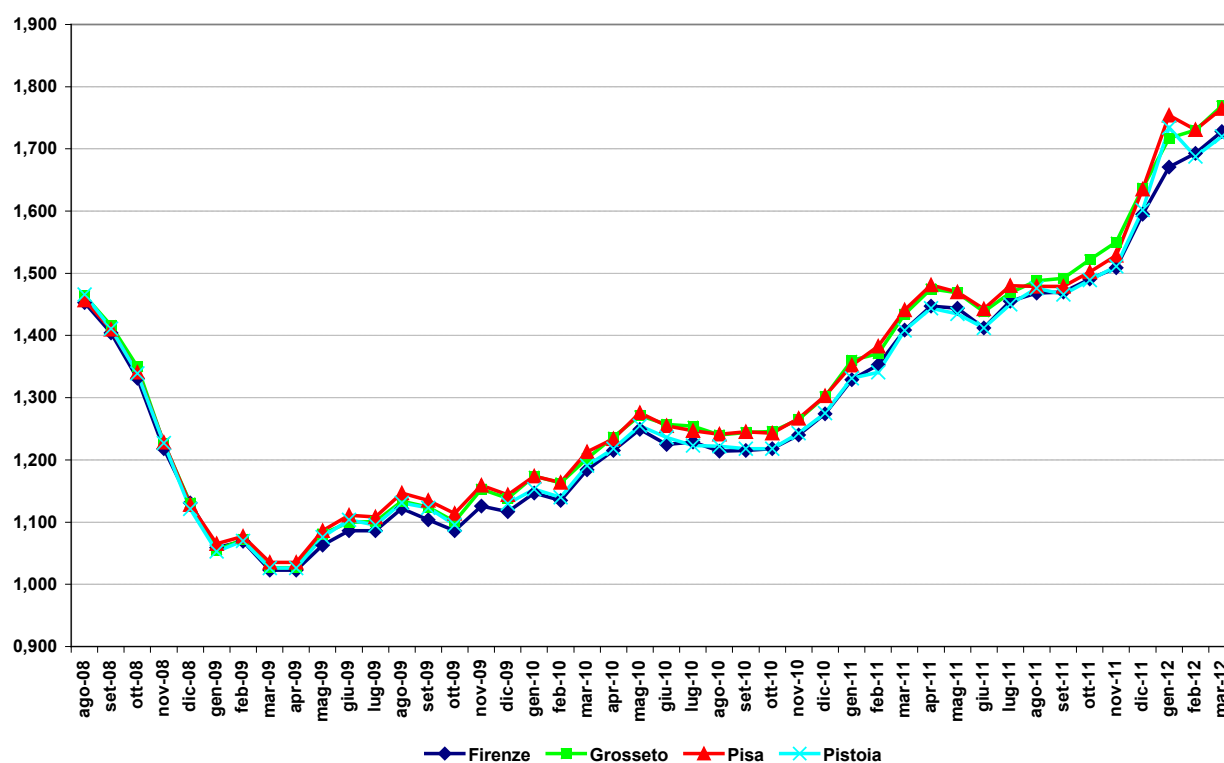


segue Tabella 3 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Marzo 2012

Gasolio per auto - serv. pompa	gen-12	feb-12	mar-12
Firenze	1,671	1,693	1,728
Grosseto	1,717	1,730	1,769
Pisa	1,754	1,731	1,765
Pistoia	1,734	1,688	1,720

Fonte: elaborazione su dati Istat (note: per la città di Pistoia non sono disponibili i prezzi per il mese di novembre 2009)

Grafico 3 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto con servizio alla pompa. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Marzo 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat

La tabella 4, così come il grafico 4, evidenzia un andamento dei prezzi relativi al gasolio per auto fai da te con continue oscillazioni. Tra agosto 2008 e aprile 2009 i prezzi sono diminuiti in modo significativo e Firenze è passata da 1,440 a 1,009; tuttavia da maggio 2009 i prezzi hanno iniziato ad aumentare fino a marzo 2012, mostrando comunque delle diminuzioni soprattutto tra maggio e ottobre 2010 e tra aprile e giugno 2011.

Negli ultimi mesi di rilevazione, com'è visibile dal grafico, si è avuto un elevato aumento dei prezzi; in particolare Firenze è passata da 1,391 di giugno 2011 a 1,714 di marzo 2012. La città a presentare i valori più elevati è Pisa con 1,726, mentre Pistoia quelli più contenuti pari a 1,708.



Tabella 4 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia.
Da Agosto 2008 a Marzo 2012

Gasolio per auto fai da te	ago-08	set-08	ott-08	nov-08	dic-08	
Firenze	1,440	1,393	1,323	1,208	1,120	
Pisa	1,427	1,382	1,312	1,198	1,096	
Pistoia	1,449	1,394	1,322	1,210	1,108	
Gasolio per auto fai da te	gen-09	feb-09	mar-09	apr-09	mag-09	giu-09
Firenze	1,045	1,049	1,009	1,009	1,054	1,083
Pisa	1,033	1,048	1,005	1,005	1,054	1,073
Pistoia	1,042	1,056	1,014	1,014	1,061	1,083
Gasolio per auto fai da te	lug-09	ago-09	set-09	ott-09	nov-09	dic-09
Firenze	1,076	1,101	1,090	1,083	1,115	1,102
Pisa	1,069	1,108	1,098	1,079	1,122	1,108
Pistoia	1,080	1,097	1,108	1,081		1,114
Gasolio per auto fai da te	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10
Firenze	1,133	1,118	1,165	1,200	1,234	1,213
Pisa	1,131	1,128	1,178	1,198	1,240	1,223
Pistoia	1,137	1,125	1,178	1,202	1,239	1,219
Gasolio per auto fai da te	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10
Firenze	1,204	1,199	1,206	1,208	1,227	1,271
Pisa	1,214	1,209	1,212	1,211	1,234	1,269
Pistoia	1,204	1,207	1,211	1,210	1,235	1,267
Gasolio per auto fai da te	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11
Firenze	1,305	1,330	1,388	1,424	1,416	1,391
Pisa	1,315	1,340	1,404	1,438	1,432	1,405
Pistoia	1,322	1,330	1,395	1,431	1,421	1,399
Gasolio per auto fai da te	lug-11	ago-11	set-11	ott-11	nov-11	dic-11
Firenze	1,419	1,438	1,435	1,463	1,494	1,582
Pisa	1,443	1,440	1,441	1,480	1,503	1,592
Pistoia	1,436	1,463	1,452	1,476	1,499	1,590
Gasolio per auto fai da te	gen-12	feb-12	mar-12			
Firenze	1,656	1,673	1,714			
Pisa	1,674	1,696	1,726			
Pistoia	1,657	1,676	1,708			

Fonte: elaborazione su dati Istat (note: per la città di Grosseto non sono disponibili i prezzi relativi alla benzina fai da te e al gasolio per auto fai date dal 2008 al 2011; per la città di Pistoia non sono disponibili i prezzi per il mese di novembre 2009)

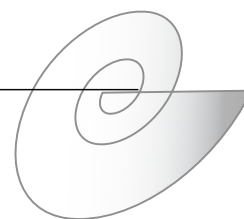
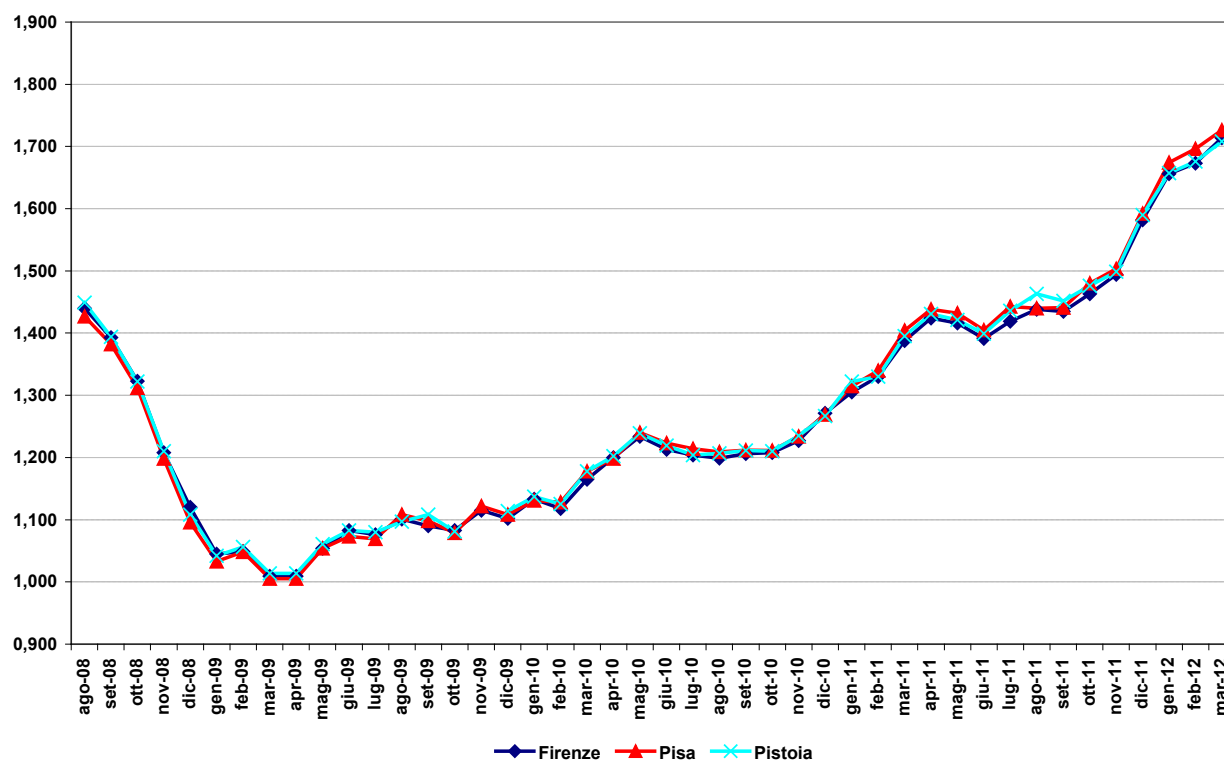


Grafico 4 - Prezzi al consumo relativi al gasolio per auto fai da te. Firenze, Pisa, Pistoia. Da Agosto 2008 a Marzo 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat

Per avere un confronto con l'Italia viene riportato il grafico relativo agli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni energetici non regolamentati. I beni energetici non regolamentati oltre a tenere conto dei carburanti per gli autoveicoli, comprendono anche i lubrificanti, di cui non è stata riportata la serie storica per mancanza dei relativi prezzi; tuttavia hanno un peso poco significativo sull'andamento dell'indice.

Come evidenzia il grafico 5, i prezzi dei beni energetici non regolamentati negli ultimi anni sono cresciuti sia in Italia, sia nelle quattro città toscane esaminate, in modo piuttosto irregolare. Tra agosto 2008 e marzo 2012 l'indice italiano è passato da 178,5 a 214,7, manifestando un andamento decrescente tra agosto 2008 e gennaio 2009, per poi prendere a crescere nel corso degli ultimi due anni, mostrando comunque delle oscillazioni.

Negli ultimi mesi l'indice ha registrato un aumento molto consistente, passando da 184,3 di giugno 2011 a 214,7 di marzo 2012.

Quanto detto per l'Italia è valido anche per le città toscane, infatti l'andamento italiano si accosta molto a quello toscano: Grosseto è la città che presenta i valori più elevati. Per quando riguarda la città di Firenze, l'indice dei prezzi è passato da 172,1 di agosto 2008 a 206,3 di marzo 2012.

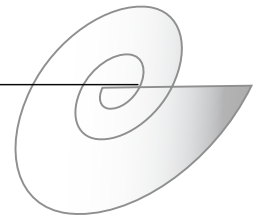
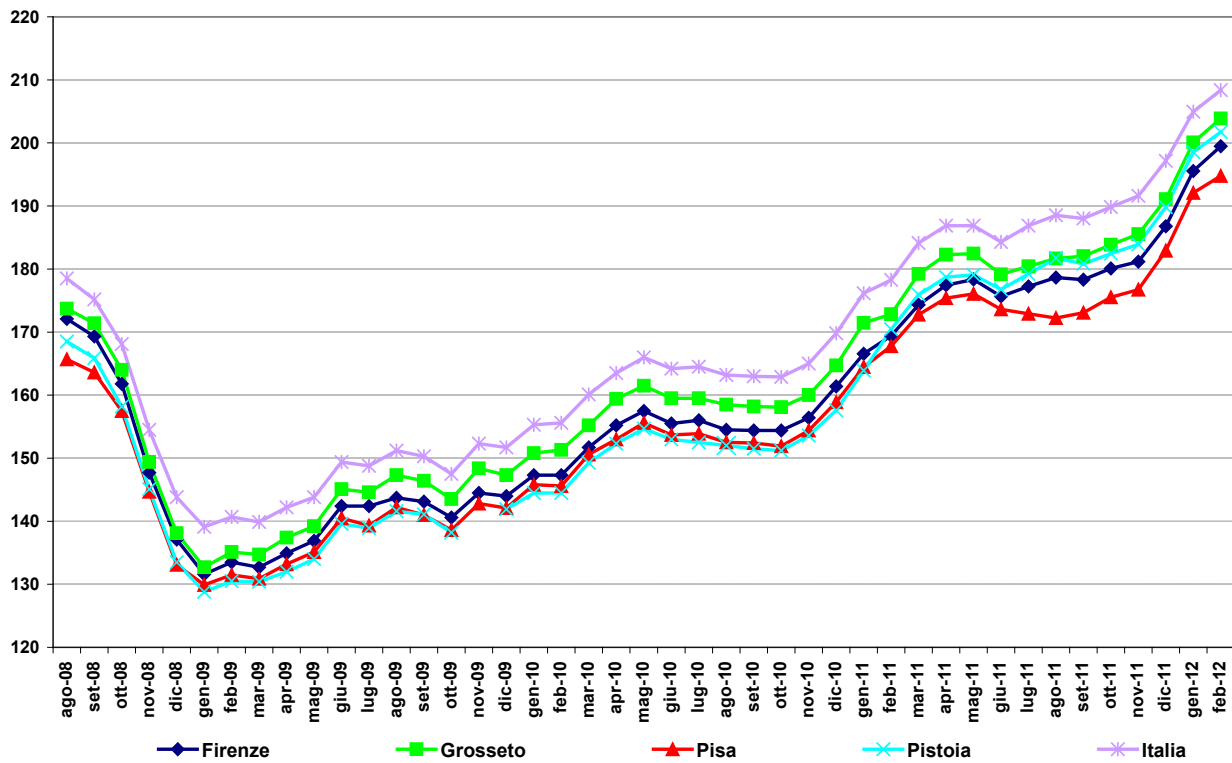
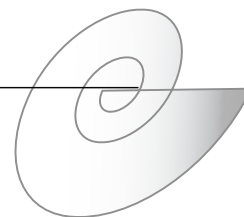


Grafico 5 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni energetici non regolamentati. Grosseto, Firenze, Pisa, Pistoia, Italia – Da Agosto 2008 a Marzo 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat



Ambiente e Territorio

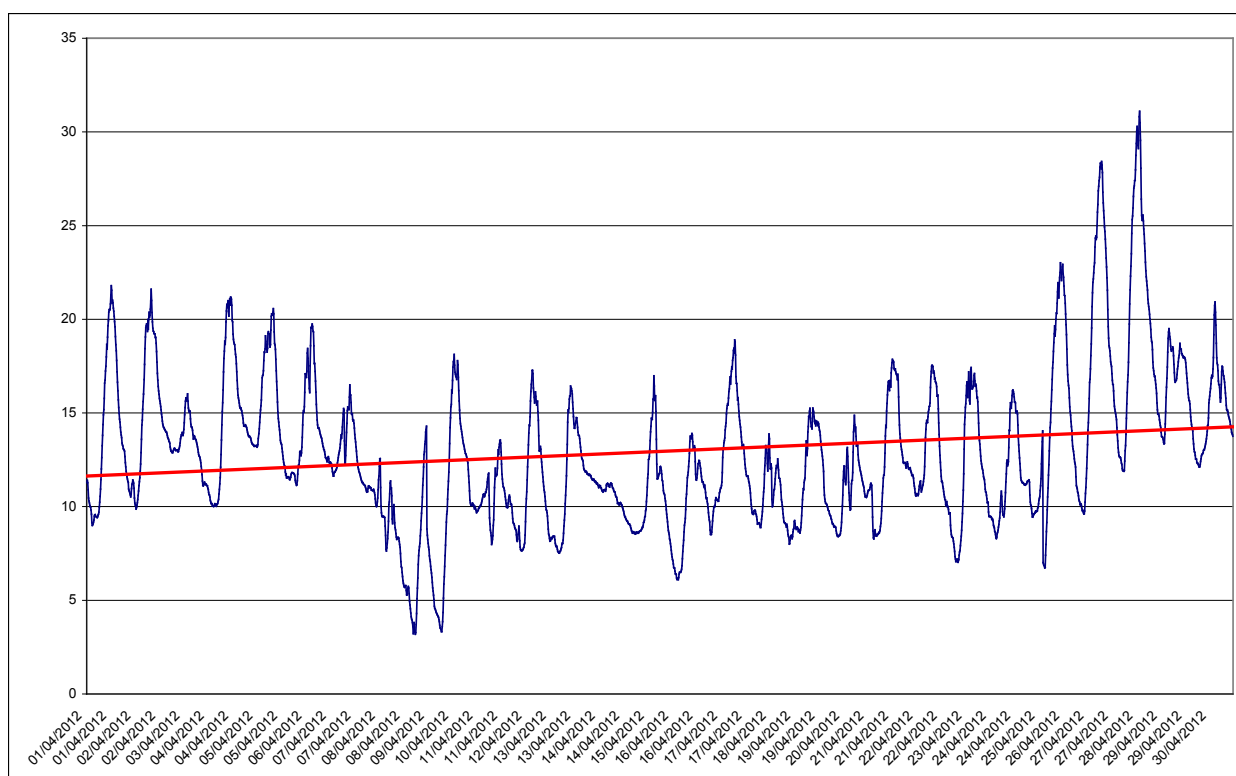
Climatologia

Per il mese di aprile sono stati considerati i dati che l'Osservatorio Ximeniano fornisce dalla centralina TECKNA s.r.l. di Signa.

La temperatura media registrata è stata di 12,9 °C. La temperatura massima, pari a 31,1°C, è stata registrata il giorno 28 alle ore 15.30 e la temperatura minima di 3,2 °C il giorno 9 alle ore 6.15.

Il grafico 1 riporta l'andamento giornaliero della temperatura.

Grafico 1 – Temperatura registrata dall'Osservatorio Ximeniano nel mese di aprile 2012



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati dell'osservatorio Ximeniano

Le precipitazioni sono state complessivamente di 68,6 mm di pioggia. Il massimo, pari a 16,2 mm, si è registrato il giorno 11 aprile. Nel grafico 2 viene riportata la distribuzione giornaliera e oraria delle precipitazioni.

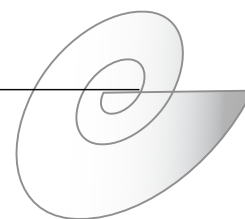
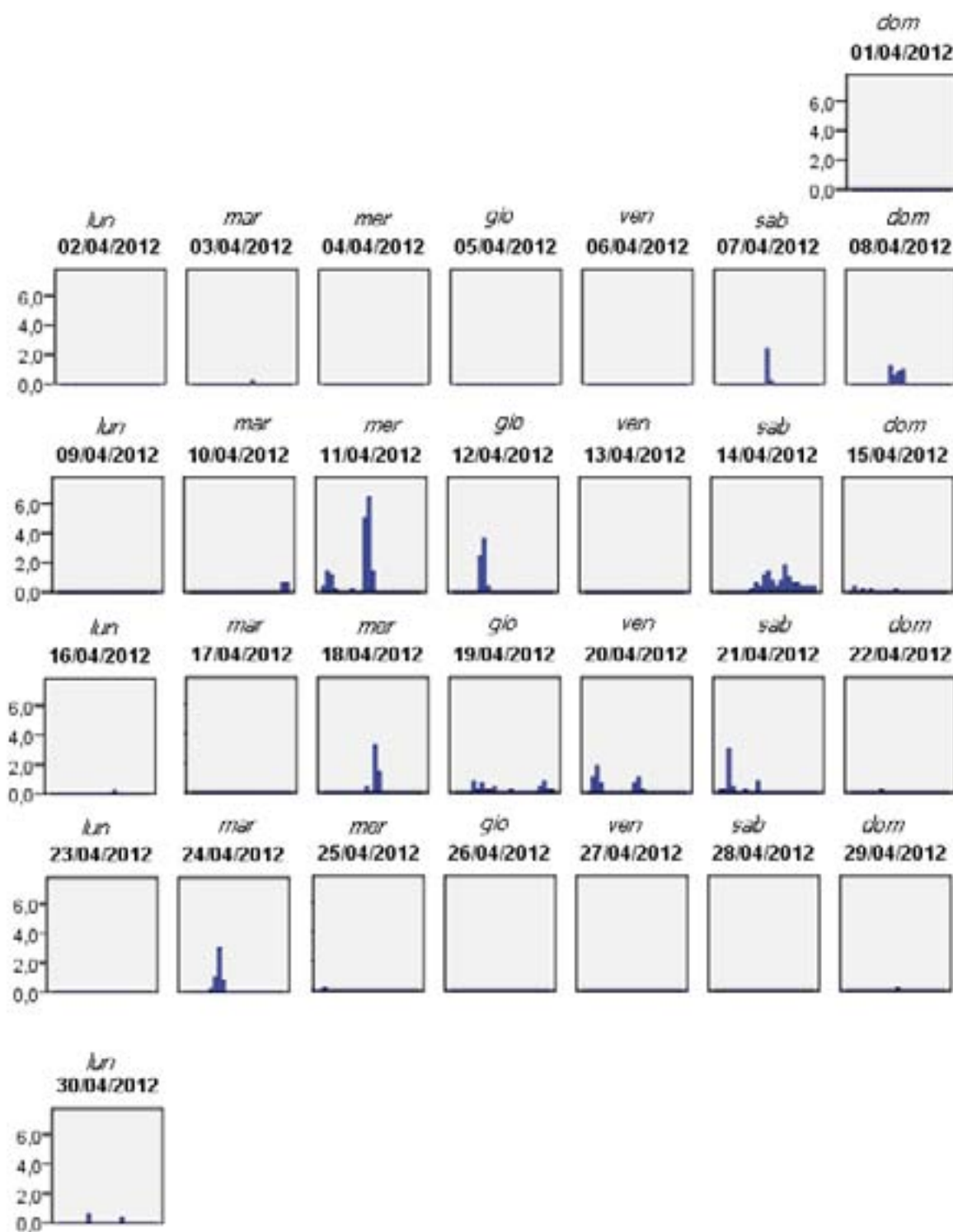
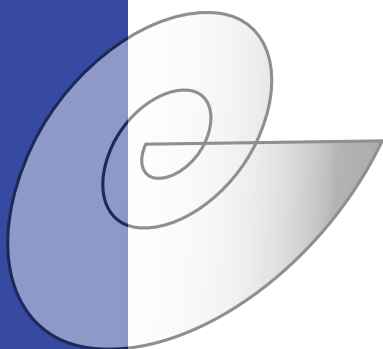


Grafico 2 – Distribuzione giornaliera e oraria delle precipitazioni (in mm) per il mese di aprile 2012

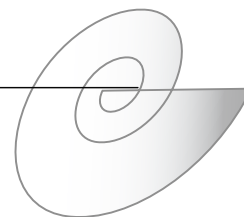


Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati dell'osservatorio Ximeniano



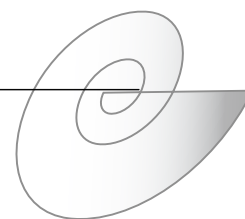
L'andamento di alcuni indicatori socio-economici 2000-2010

a cura di
Ciro Annicchiarico, Marco Colpo



INDICE

Introduzione.....	37
1. Turismo e Musei.....	37
2. Biblioteche.....	38
3. Nidi d'infanzia.....	40
4. Università – studenti stranieri.....	41
5. Eventi.....	42
6. Trasporto pubblico – ATAF.....	43
7. Sicurezza – Incidenti Stradali.....	45
8. Associazioni di volontariato.....	46
9. Economia: imprese e investimenti.....	47
10. Giustizia.....	49



Introduzione

Il tema di azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile è sostanzialmente legato a tre grandi temi: la città, l'ambiente e la qualità della vita.

Negli ultimi anni le politiche urbane hanno profondamente modificato i modi di intendere e formulare gli interventi di pianificazione, di rigenerazione urbana e di sviluppo locale. Le città hanno avviato e stanno sperimentando politiche urbane e pratiche innovative attente al coinvolgimento e all'attivazione delle risorse locali, alla sostenibilità economica sociale e ambientale delle iniziative promosse e alla partecipazione dei cittadini.

La raccolta di statistiche descrittive che segue mette in evidenza se e quanto lo sviluppo del territorio comunale fiorentino sia correlato al raggiungimento di considerevoli livelli di vivibilità e sicurezza. Non sono indicate, se non sporadicamente, le determinanti delle variazioni presentate.

1. Turismo e Musei

Le varie tipologie di strutture ricettive registrano in media circa 2.800.000 arrivi annui, con un valore massimo osservato nel 2010 pari a 3.077.306 arrivi.

Tabella 1 - N. di arrivi, per nazionalità.

	2006	2007	2008	2009	2010
Stranieri	1.981.022	2.036.132	1.878.973	1.771.318	2.197.496
Italiani	794.778	823.536	819.605	821.924	879.810
Totale	2.775.800	2.859.668	2.698.578	2.593.242	3.077.306

Di seguito i dati relativi ai biglietti venduti per l'ingresso ai Musei Civici Fiorentini e al Polo Museale nel periodo compreso dal 2006 al 2010.

Nell'ultimo quinquennio il numero di ingressi ai Musei Civici Fiorentini ha registrato una calo fino al 2008 per poi risalire dal 2009 passando da 580.872 biglietti venduti nel 2006 a 624.220 nel 2010 (+7,5%).

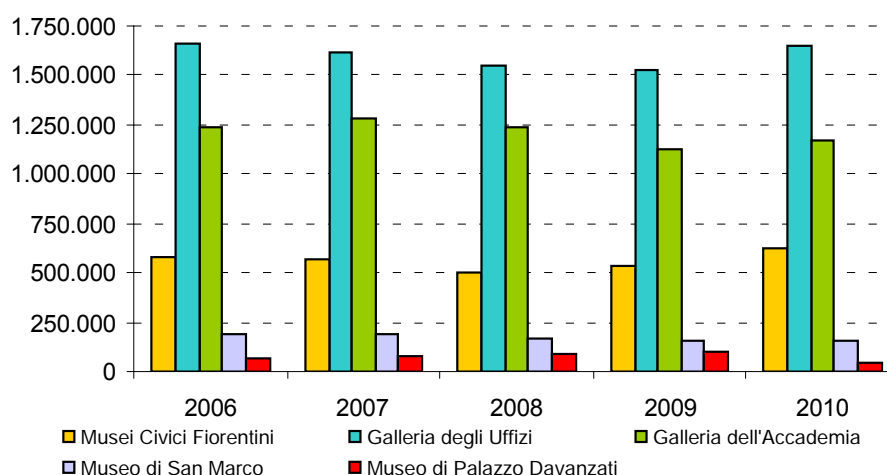
Il polo Museale, che comprende la Galleria degli Uffizi, la Galleria dell'Accademia, il Museo di San Marco e il Museo di Palazzo Davanzati dopo un lieve incremento di ingressi, registrato a cavallo del 2006 e del 2007, con una presenza di 3.160.480 visitatori, vede decrescere le presenze fino al punto minimo registrato nel 2009 con 2.918.309 presenze. Fra il 2009 e il 2010 le presenze riprendono quota con un numero di biglietti venduti pari a 3.024.971. Nel dettaglio i musei più visitati sono la Galleria degli Uffizi e la galleria dell'Accademia con un numero medio annuo di biglietti venduti rispettivamente pari a circa 1.600.000 e 1.200.000.



Tabella 2 – N. ingressi ai Musei.

	2006	2007	2008	2009	2010
Musei Civici Fiorentini	580.872	570.839	499.890	532.866	624.220
Polo Museale	3.160.480	3.166.718	3.044.884	2.918.309	3.024.971

Grafico 1 – N. ingressi ai Musei Civici Fiorentini e ai musei del Polo Museale.



2. Biblioteche

I dati riguardano il numero di iscritti, il numero di libri prestati e le presenze nelle biblioteche comunali, relativamente al periodo che va dal 2000 al 2010.

Il numero di iscritti passa da 34.049 del 2000 a 43.359 del 2010 (+27,3%), con un picco nel 2005 pari a 41.790 iscritti.

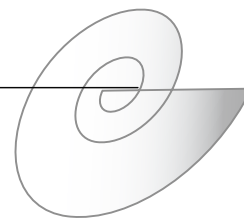
Il numero di prestiti e le presenze nelle strutture registrano un aumento costante in tutto il periodo: per il numero di prestiti si passa da 118.538 del 2000 a 317.521 del 2010 (+167,9%); le presenze passano da 226.980 nel 2000 a 966.377 nel 2010 (+325,8%).

Tabella 3 - Biblioteche comunali: iscritti, prestiti e presenze.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Iscritti	34.049	33.982	35.339	41.908	41.790	73.969	40.326	38.783	49.548	28.808	43.359
Prestiti	118.538	107.921	141.816	152.942	171.746	172.306	154.971	178.487	226.707	224.448	317.521
Presenze	226.980	204.595	265.210	305.691	311.266	303.024	265.609	384.132	571.167	765.207	966.377

Nel periodo 2000-2008 sono stati registrati annualmente in media circa 4 prestiti per iscritto, per poi aumentare fino a un numero medio di circa 8 prestiti nel 2009 e nel 2010.

Il numero medio di presenze nelle biblioteche ha avuto un andamento speculare: nel periodo 2000-2008 si registrano annualmente in media circa 7 ingressi mentre nel



periodo 2009-2010 se ne registrano circa 24.

Grafico 2 - Numero medio di prestiti per iscritto.

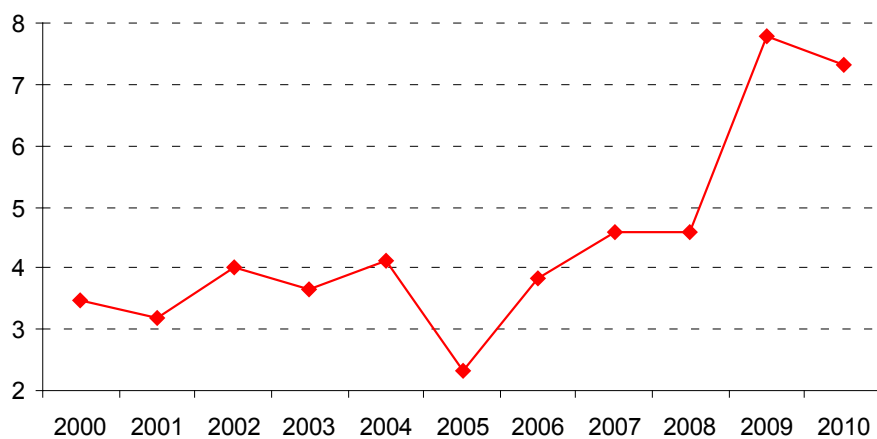
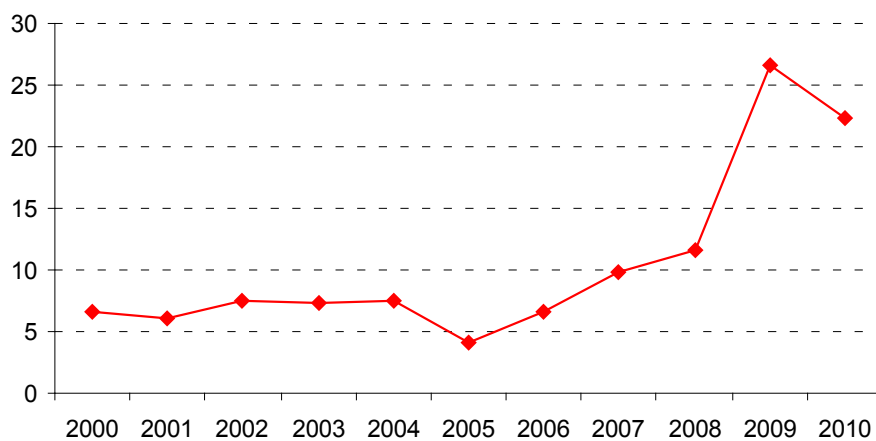
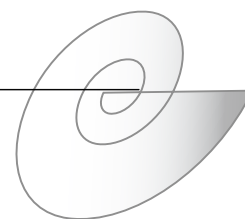


Grafico 3 - Numero medio di presenze per iscritto.





3. Nidi d'infanzia

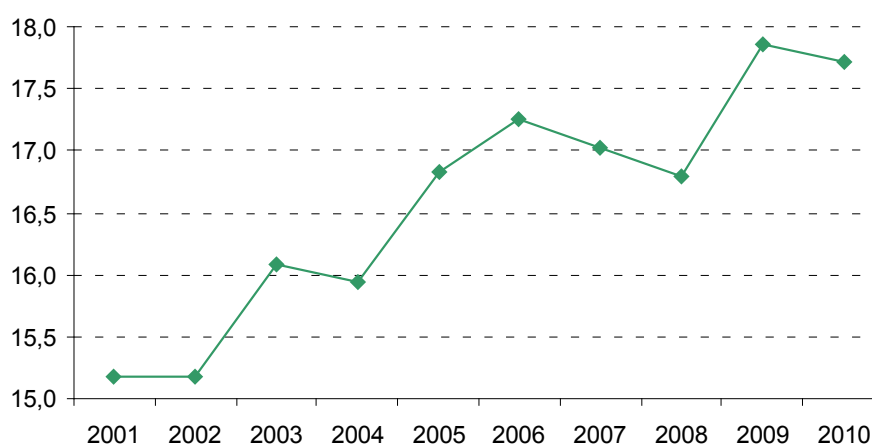
I dati si riferiscono al numero di strutture e ai bambini iscritti ai nidi relativamente al periodo 2001-2010.

Le strutture registrano un aumento costante passando da 39 asili nido del 2001 a 53 del 2010. In aumento anche la percentuale di bambini in età 0-3 anni iscritti ai nidi d'infanzia, che passa dal 15,2% del 2001 al 17,7 % circa del periodo 2009-2010.

Tabella 4 - N. bambini residenti iscritti ai nidi d'infanzia.

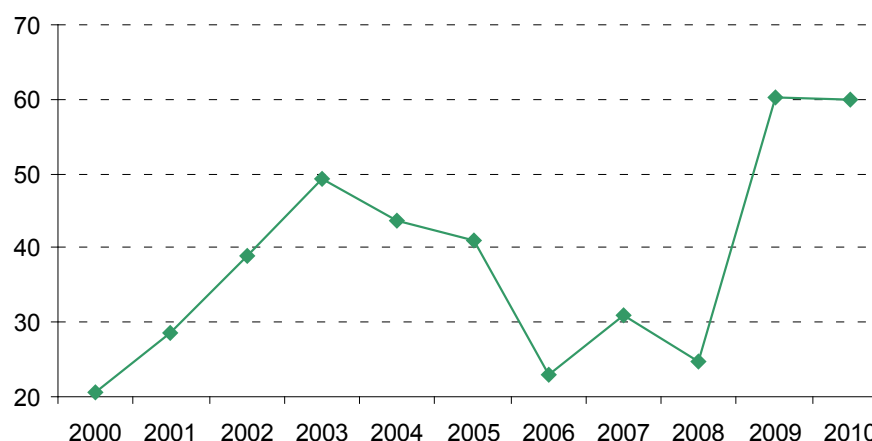
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Iscritti	1.598	1.692	1.954	2.008	2.008	2.008	2.002	2.020	2.145	2.186
Non iscritti	8.935	9.458	10.200	10.583	9.923	9.631	9.763	10.004	9.872	10.156
Totale	10.533	11.150	12.154	12.591	11.931	11.639	11.765	12.024	12.017	12.342

Grafico 4 - Percentuali di bambini iscritti sul totale di bambini.



Il numero di bambini in lista di attesa, nel periodo giugno-marzo dell'anno successivo, registra in media il 38,3% di domande d'ingresso accettate con punte del 60,0% circa negli anni 2009-2010.

Grafico 5 - Percentuali di richieste accolte di bambini in lista d'attesa.





4. Università – studenti stranieri.

Nel decennio 2000-2010 la proporzione di studenti stranieri iscritti all'Ateneo fiorentino, sul totale degli iscritti del relativo anno, è aumentata costantemente, passando dal 2,4% al 5,2%.

A Bologna l'andamento risulta speculare, con una percentuale del 2,8% di studenti stranieri sugli iscritti totali nel 2001, e il 6,0% nel 2010.

Gli iscritti totali nei due atenei registrano andamenti differenti: nel decennio considerato gli iscritti a Firenze hanno registrato un leggero aumento, passando dai 57.756 del 2001 ai 58.814 del 2010 (+1,8%), con un picco di iscrizioni nel 2005 (63.473).

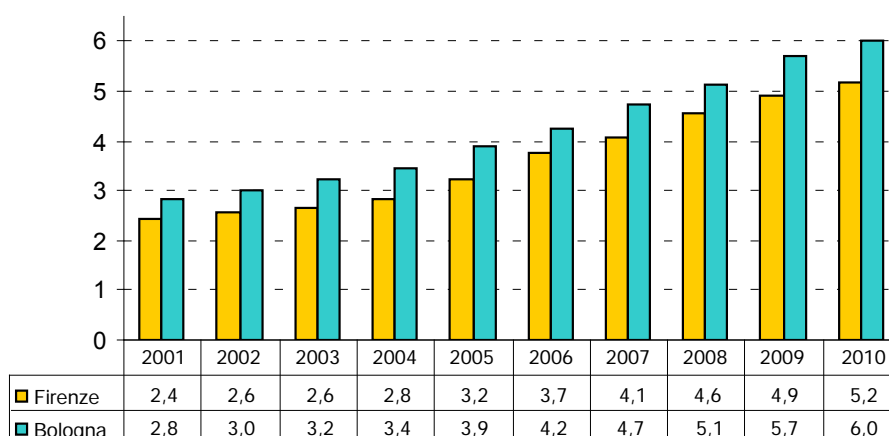
A Bologna si registra un calo costante, passando dai 102.169 iscritti del 2001 agli 83.941 del 2010 (-17,8%).

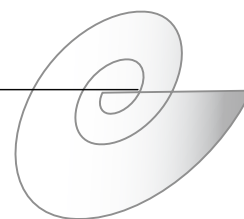
In particolare, si osserva in entrambi gli atenei un aumento costante di studenti stranieri e un calo di studenti italiani.

Tabella 5 - N. Studenti iscritti, per Ateneo e Nazionalità.

		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Firenze	Stranieri	1.400	1.526	1.615	1.787	2.052	2.348	2.544	2.817	3.025	3.051
	Italiani	56.356	58.039	59.458	61.079	61.421	60.436	59.729	58.927	58.828	55.763
	Totale	57.756	59.565	61.073	62.866	63.473	62.784	62.273	61.744	61.853	58.814
Bologna	Stranieri	2.893	3.085	3.315	3.520	3.858	4.125	4.422	4.584	4.910	5.059
	Italiani	99.276	99.088	99.198	98.815	95.692	92.969	89.243	85.090	80.920	78.882
	Totale	102.169	102.173	102.513	102.335	99.550	97.094	93.665	89.674	85.830	83.941

Grafico 6 – Percentuali di studenti stranieri sul totale degli iscritti, per Ateneo.





5. Eventi

I dati relativi alle fiere organizzate nel Comune di Firenze nel quinquennio 2006-2010 indicano che nel 2006 sono state allestite 22 fiere, questo dato si è mantenuto pressoché costante negli anni successivi. I partecipanti sono stati 1.181.254 nel 2006 e sono aumentati nei due anni successivi raggiungendo quota 1.421.026. Nel 2010 il numero è sceso a 916.740 partecipanti.

Per quanto attiene il numero di congressi risulta che nel 2006 ne sono stati organizzati 205 con un incremento, nei due anni successivi, di 53 eventi. Negli ultimi due anni i congressi organizzati sono diminuiti, fino a raggiungere quota 210 nel 2010.

I partecipanti ai congressi hanno avuto un andamento speculare a quello delle fiere: nel 2006 erano 99.332, 166.621 nel 2008 e 151.260 nel 2010.

Grafico 7 - N. eventi per tipologia.

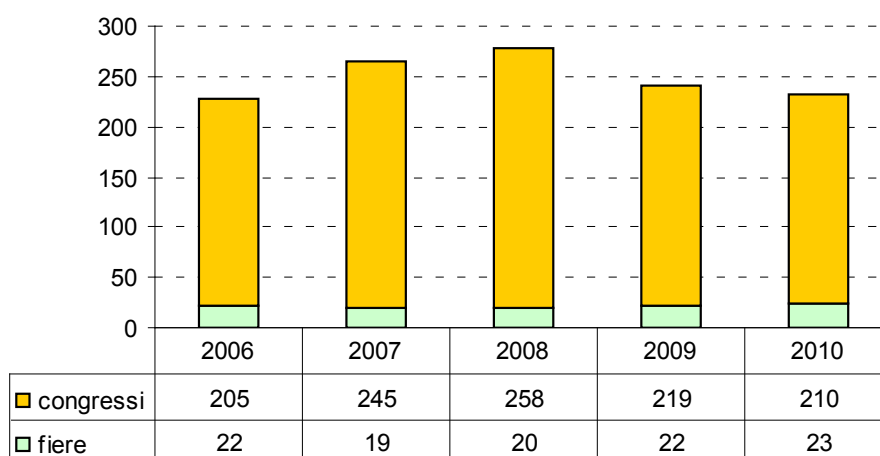
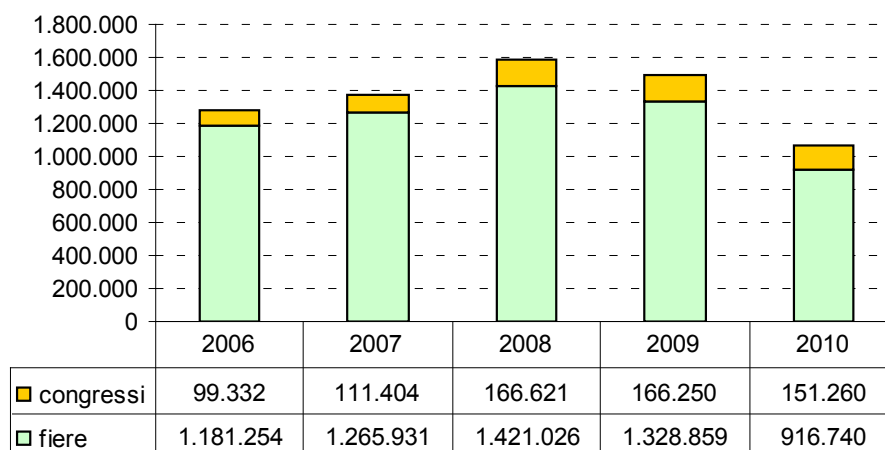
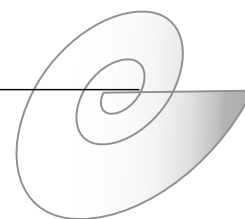


Grafico 8 - N. partecipanti per tipologia di evento.



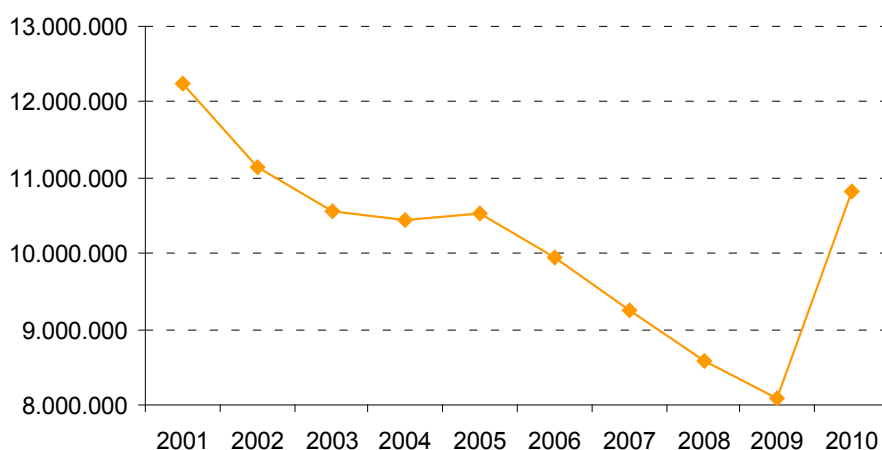


6. Trasporto pubblico – ATAF

I dati che seguono riguardano il numero di biglietti e di abbonamenti venduti dal trasporto pubblico, il numero di passeggeri e la lunghezza della rete, con riferimento al periodo 2001-2010.

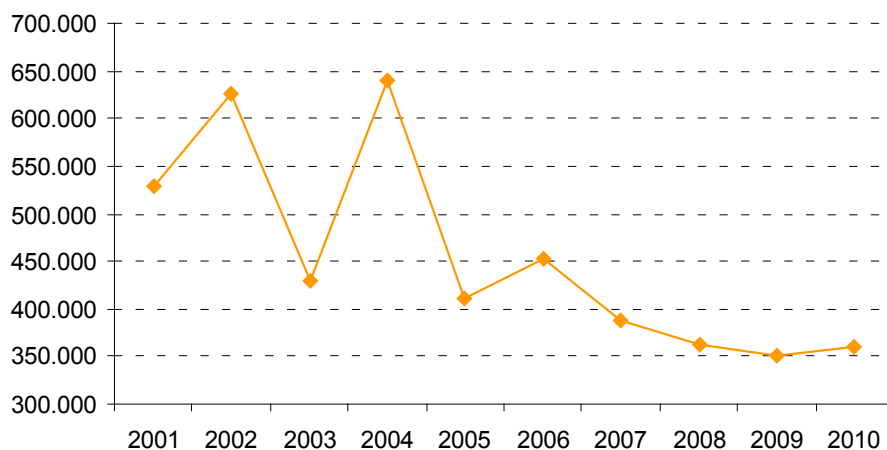
Il numero di biglietti venduti passa dai 12.250.817 del 2001 agli 8.029.473 del 2009, per riprendere quota nel 2010 con un numero di biglietti pari a 10.816.014 (+33,6% rispetto al 2009).

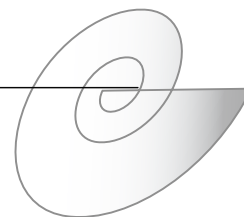
Grafico 9 - N. biglietti venduti



Lo stesso andamento è stato registrato per il numero di abbonamenti, ma anche in questo caso si osserva un aumento, seppur lieve, fra il 2009 (350.239) e il 2010 (359.934) pari a +2,77%.

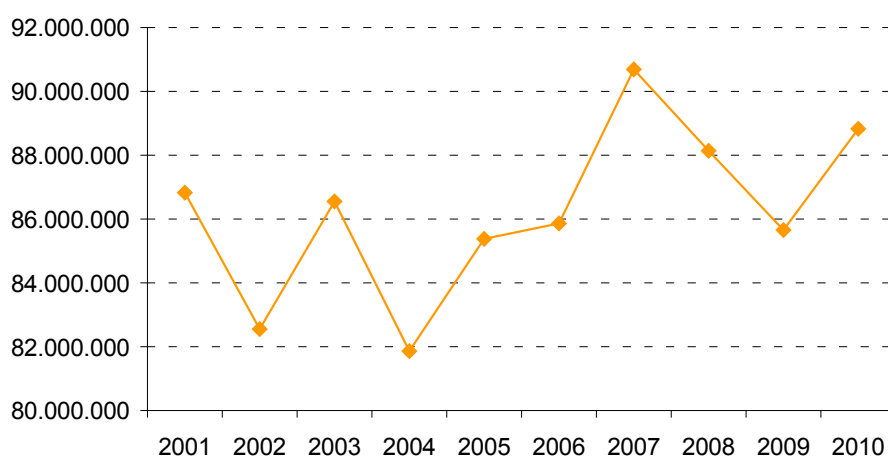
Grafico 10 - N. abbonamenti venduti.





Il numero di passeggeri risulta molto variabile nel periodo considerato, in media circa 86.000.000 per anno con un minimo osservato nel 2004 (81.868.486) e un massimo nel 2007 (90.676.859).

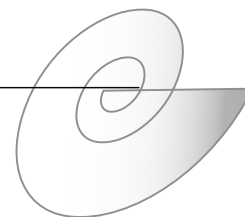
Grafico 11 - N. passeggeri



I dati sulla lunghezza della rete, relativi al quinquennio 2006-2010 mostrano che fra il 2006 e il 2007 la lunghezza della rete è aumentata passando da 647 a 690 Km, per poi decrescere fino ai 679 Km del 2010.

Grafico 12 - Lunghezza della rete in Km.





7. Sicurezza – Incidenti Stradali

I dati sugli incidenti stradali relativi al periodo 2001-2010 indicano un trend decrescente passando da 5.834 incidenti del 2001 a 3.751 del 2010, con un valore massimo osservato nel 2003 pari a 6.300 incidenti. Quelli con deceduti e feriti registrano andamenti variabili con una media di circa 25 deceduti e circa 4.100 feriti per anno.

Tabella 6 - N. incidenti stradali, N. feriti e N. deceduti.

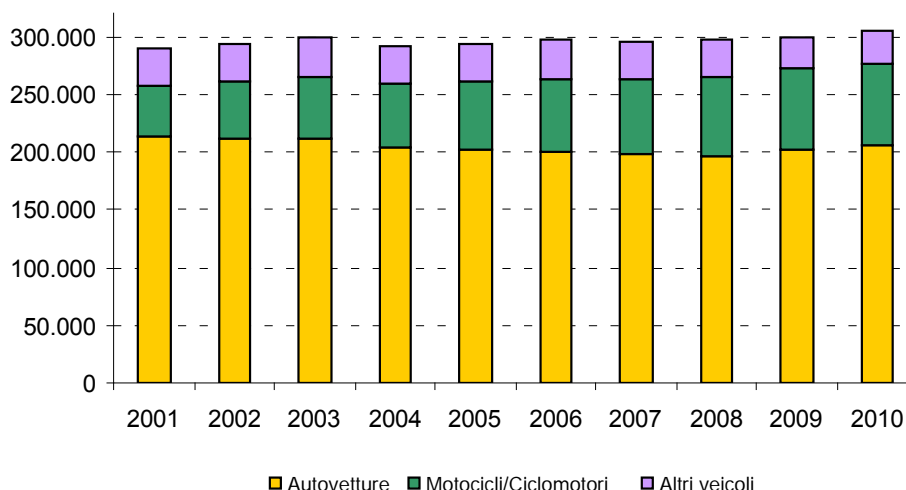
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
N. incidenti stradali	5.834	5.581	6.300	5.757	5.685	5.635	5.449	4.559	4.456	3.751
N. feriti	3.723	4.253	4.807	4.480	4.483	4.487	4.423	3.739	3.680	3.074
N. deceduti	26	23	34	28	34	23	21	13	22	22

I veicoli circolanti nel decennio considerato risultano in media circa 295.000, di cui 205.000 sono autovetture, 60.000 motocicli/ciclomotori e 30.000 veicoli di altra tipologia.

Tabella 7 - N. veicoli circolanti nel Comune, per tipologia.

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Autovetture	213.029	211.606	211.862	203.177	201.518	200.607	197.971	196.986	202.543	205.650
Motocicli/ Ciclomotori	43.311	48.415	52.773	55.018	59.006	62.507	65.024	67.441	69.632	71.167
Altri veicoli	33.567	33.672	34.742	33.119	33.012	33.265	33.186	33.111	27.152	28.099
Totale	289.907	293.693	299.377	291.314	293.536	296.379	296.181	297.538	299.327	304.916

Grafico 13 - N. veicoli circolanti nel Comune, per tipologia.



Nel periodo considerato sono stati coinvolti in incidenti stradali in media il 2,7% delle autovetture e il 3,0% di altre tipologie di veicoli. La percentuale di motocicli/ciclomotori coinvolti è diminuita sensibilmente nell'ultimo decennio, passando dall'8,2% del 2001 al 3,2% del 2010.

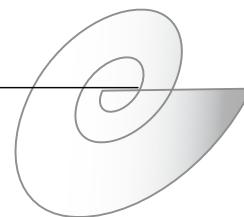
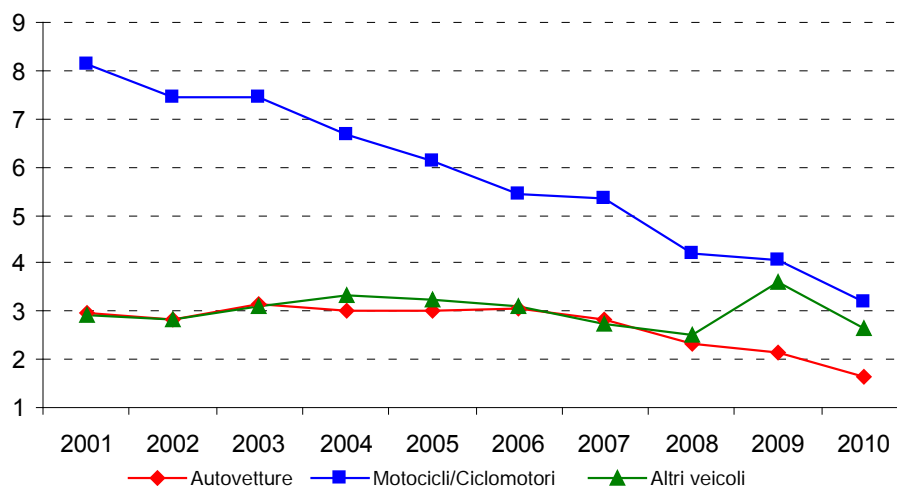


Grafico 14 - Percentuali di veicoli coinvolti in incidenti sul totale dei veicoli circolanti, per tipologia.

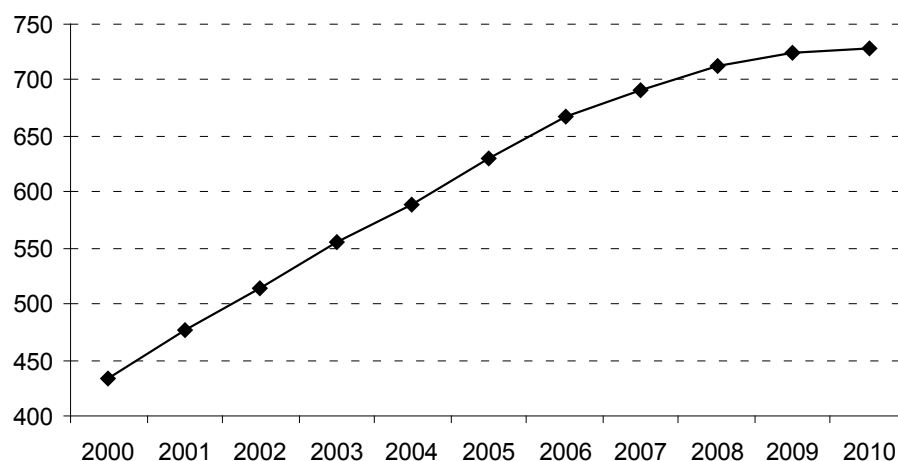


8. Associazioni di volontariato

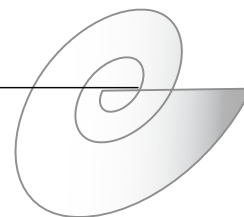
Le associazioni di volontariato animano la solidarietà, la partecipazione e l'integrazione sociale, operando al servizio delle persone in difficoltà.

Il numero di associazioni di volontariato presenti sul territorio nel periodo 2000-2001 è in costante aumento, da 434 del 2000 a 729 del 2010 (+68,0%). In media ogni anno cessano la propria attività 6 associazioni e se ne attivano 35.

Grafico 15 - N. associazioni di volontariato.

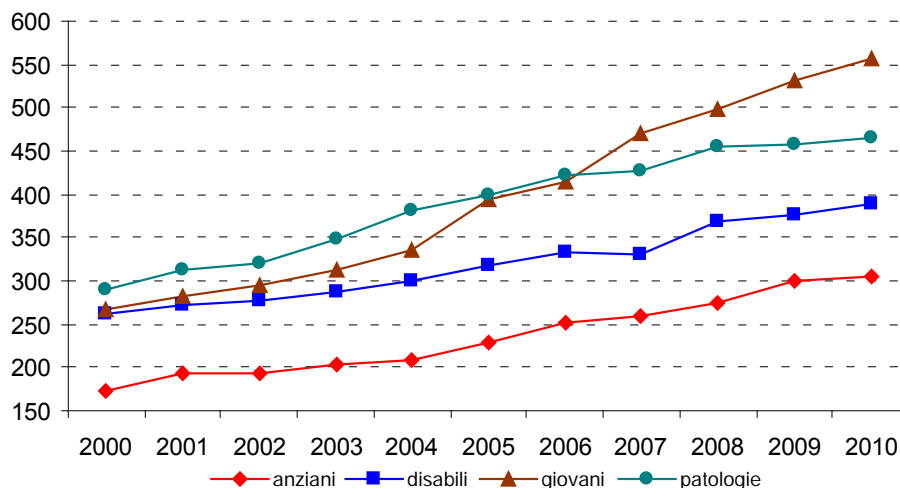


Le associazioni che si occupano dei giovani sono le più presenti sul territorio e risultano raddoppiate nel periodo considerato: nel 2000 erano 267, nel 2010 erano 556 (+108,2%).



Aumentano anche quelle che si occupano di patologie e disabili, rispettivamente da 291 a 464 (+59,5%) e da 261 a 390 (+49,4%). Le associazioni che si occupano degli anziani passano da 172 del 2000 a 304 del 2010 (+76,7%)

Grafico 16 – N. di associazioni di volontariato che si occupano delle tipologie indicate.

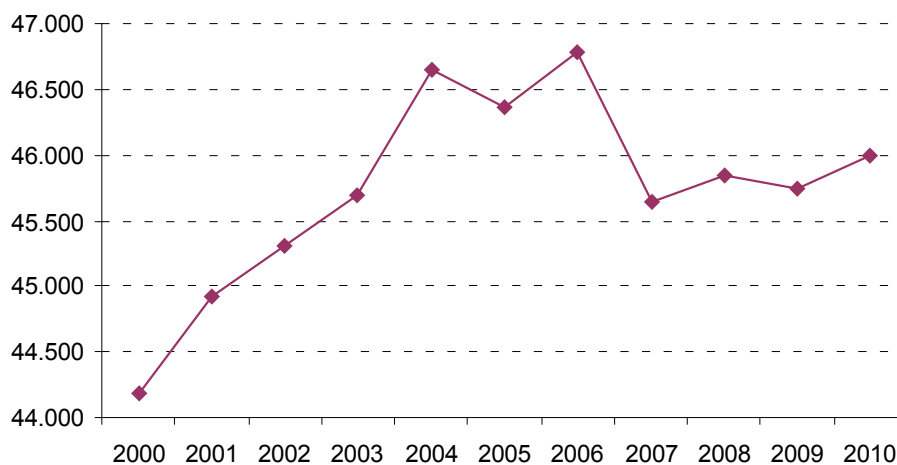


9. Economia: imprese e investimenti

I dati sulle imprese relativi al periodo 2000-2010 indicano un trend crescente delle imprese registrate, da 44.183 del 2000 a 45.993 del 2010 (+4,1%); le imprese attive passano da 34.723 a 37.662 (+8,5%).

Il numero di nuove imprese risulta molto variabile nel periodo considerato ma in media, per anno, se ne registrano circa 3.100 contro le circa 2900 cessate.

Grafico 17 - N. imprese registrate.



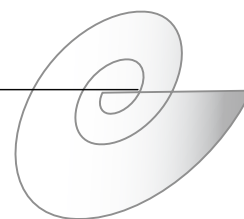


Grafico 18 - N. imprese attive.

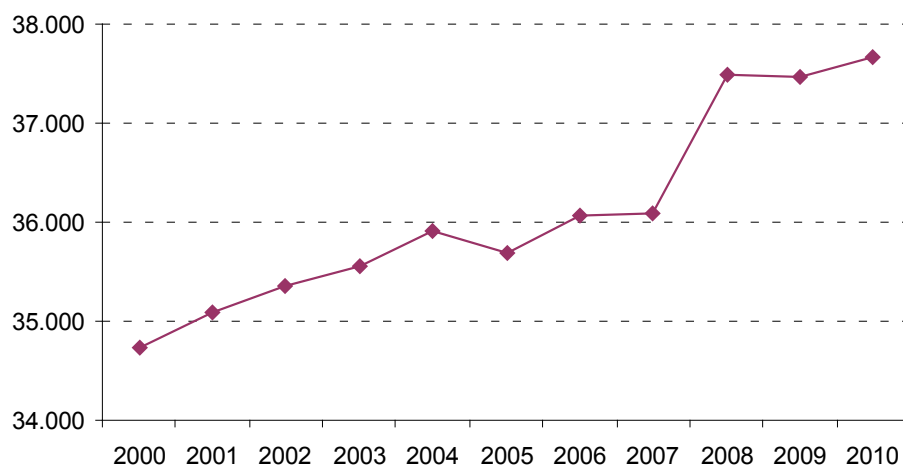
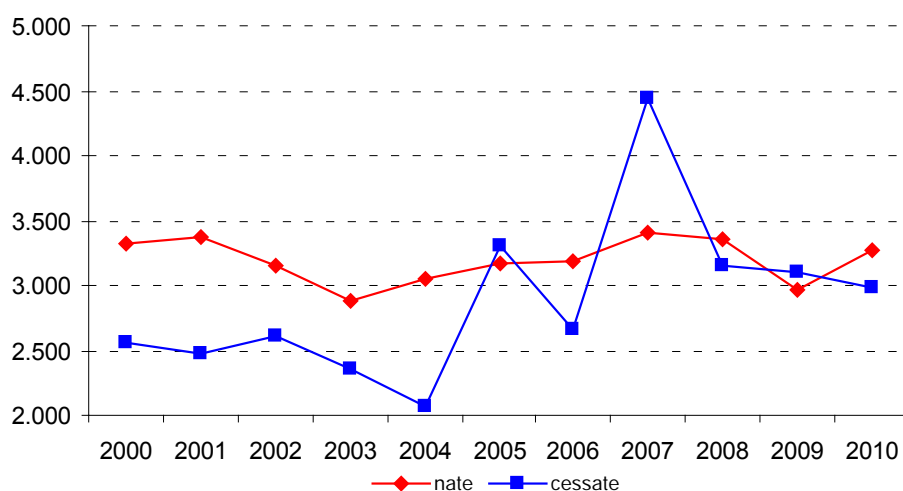


Grafico 19 - N. imprese nate e cessate.



I dati forniti dalla Banca d'Italia relativi ai depositi e agli impieghi fornisco un supporto all'analisi dello stato dell'economia locale. Il rapporto impieghi/depositi, utilizzato come indicatore della propensione all'investimento da parte delle famiglie e delle imprese ivi operanti, vede un miglioramento nel lungo periodo dal 300% della fine del 2000 al 350% della fine del 2010.

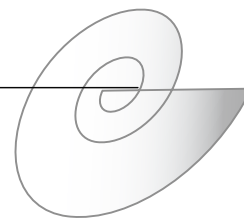
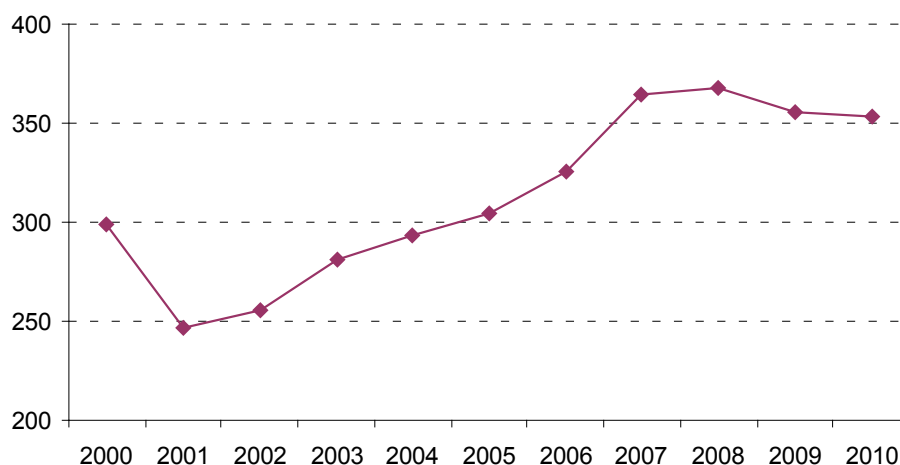


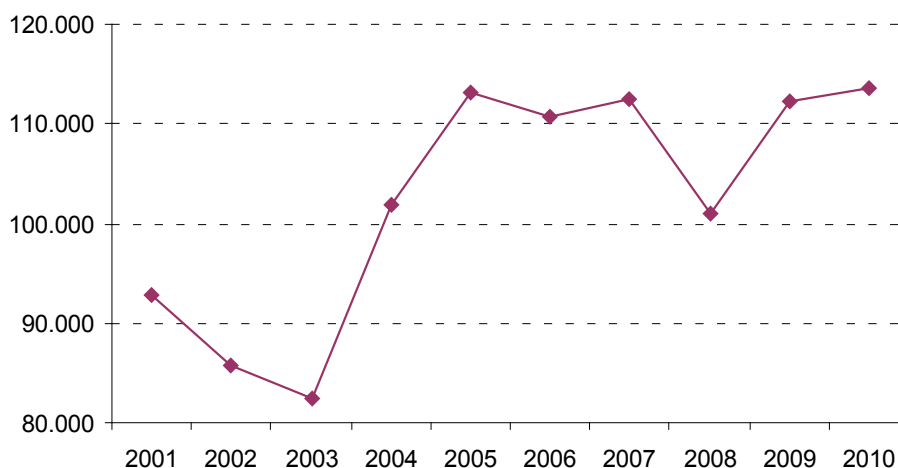
Grafico 20 - Rapporto percentuale tra depositi e impieghi.



10. Giustizia

I dati relativi ai procedimenti civili di primo grado registrati presso il Tribunale di Firenze dal 2001 al 2010 dicono che il numero di procedimenti registra un trend crescente, dai 92.733 del 2001 a 113.672 del 2010 (+22,6%), con una punta minima nel 2003 (82.399). Per quanto riguarda i procedimenti risulta che in media ogni anno il 30,2% sono sopravvenuti, il 30,9% sono stati esauriti e il 38,9% sono pendenti.

Grafico 21 - N. procedimenti civili di primo grado.



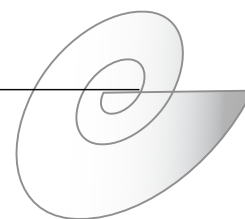
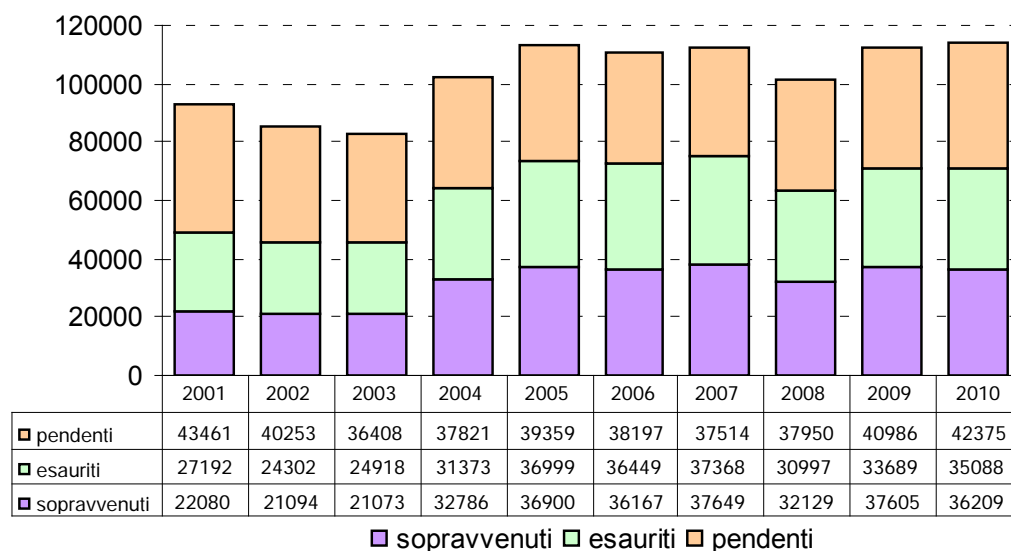


Grafico 22 - Stato provvedimenti civili di primo grado.



Note

Ataf: TITOLI DI VIAGGIO, VENDITE RECORD A DICEMBRE 2009

Grazie alle politiche di ferreo contrasto dell'evasione attuate anche con l'assunzione di 40 nuovi verificatori e ad un potenziamento deciso delle strategie commerciali, Ataf ha nettamente invertito il trend delle vendite di titoli di viaggio: **nel mese di dicembre 2009 sono stati venduti abbonamenti e biglietti per un controvalore di oltre 3 milioni di euro**. Si tratta del dato migliore dal 2006 calcolato su base mensile (ovvero rispetto al mese di dicembre degli anni precedenti). L'inversione di tendenza è certificata dall'andamento commerciale dell'ultimo semestre: nel mese di giugno 2009, infatti, erano stati venduti biglietti per circa 2milioni e 600mila euro, un dato inferiore del 3,7% rispetto allo stesso mese del 2008. Sono seguiti i mesi di luglio e agosto, tradizionalmente deboli dal punto di vista commerciale in conseguenza delle vacanze di studenti e lavoratori: i risultati medi di vendita del bimestre estivo si sono attestati attorno a 2milioni e 200 mila euro. A settembre il giro di boa, e l'avvio di un recupero progressivo che ha condotto al dato record di dicembre.

Estratto da:

<http://www.ataf.net/it/novita-e-comunicati/comunicati-stampa/titoli-di-viaggio--vendite-record-a-dicembre-2009.aspx?idC=625&idO=8798&LN=it-IT>

